

Il PCI si batterà per cambiare il decreto sfratti

Giudizio del compagno Libertini - Critiche del Sunia

ROMA - Numerosi e vari i giudizi sul testo del decreto-sfratti approvato dal Senato. I risultati della battaglia condotta dai comunisti hanno...

Piazza Fontana: 10 anni fa una bomba fascista uccise 16 persone

Milano ricorda con tante iniziative quel terribile 12 dicembre del 1969

Convegni, assemblee, dibattiti e cortei - L'11 i familiari delle vittime saranno ricevuti dal presidente della Repubblica, Pertini - L'impegno degli enti locali contro l'eversione e contro il terrorismo

MILANO - Milano si appresta a ricordare il decimo anniversario del giorno più drammatico della sua vita recente, quel 12 dicembre 1969 quando una bomba ad alto potenziale...

L'11 dicembre il Comitato e i familiari delle vittime s'incontreranno al Quirinale con il presidente della Repubblica Pertini che rivolgerà un appello al Paese.

Per il 12 dicembre sono in programma una funzione religiosa in Duomo, un'assemblea dei lavoratori della Banca Nazionale dell'Agricoltura e lo scoprimento in piazza Fontana di una lapide in ricordo delle vittime.

La lotta all'eversione fascista si salda con quella contro il terrorismo, contro i «signori della morte». E questa saldatura, questa continuità di impegno è particolarmente chiara a Milano dove poco più di un anno fa cadeva assassinato dai criminali di «Prima Linea» Emilio Alessandrini, magistrato onesto e coraggioso.

Ennio Elena

LETTERE all'UNITÀ

Dal PCI la gente attende un duro colpo a mafia, briganti e brigatisti

Caro direttore, il partito è ancora una volta all'avanguardia nella difesa delle istituzioni repubblicane. Come sempre i comunisti sono in prima linea contro l'inflame ed egoistico rappresentato dalla logica dei gruppi armati...

Il Convegno della UIL sulla droga e il mondo del lavoro

Caro direttore, consentimi di rispondere in poche righe alla domanda che il tuo redattore si è posto sull'eventuale presenza di voci operarie al nostro Convegno sulla droga...

Il 15 manifestazione nazionale L'appello del comitato promotore

Il comitato promotore delle manifestazioni per il decennale della strage di piazza Fontana - di cui fanno parte i rappresentanti delle Regioni italiane, il Comune e la Provincia di Milano...

Federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil - ha lanciato ieri un appello al Paese che qui di seguito pubblichiamo.

Insapimento dei conflitti sociali, il potere con drammatica urgenza la necessità di vincere sfiducia e rassegnazione, portando a compimento i principi costituzionali, le riforme ed il risanamento dello Stato Repubblicano.

Entra in funzione il piano dei «turni di rischio»

Da domani elettricità a singhiozzo

Interruzioni programmate per un'ora e mezzo e una sola volta la settimana - Una manovra per arrivare alle centrali atomiche? - Il presidente dell'ENEL: «In Italia non si costruiscono più centrali»

ROMA - Terminate le due settimane di prove e di rodaggio, da domani mattina entrerà in funzione sulla rete elettrica italiana il piano dei «turni di rischio».

«Siamo stati costretti a ricorrere a questi turni - dicono all'ENEL - per evitare il black-out. Con le interruzioni pilotate si può infatti prevenire il collasso totale, provocato da un assorbimento di energia elettrica superiore a quella che possiamo immettere nella rete.

COME RISCALDIAMO L'ACQUA IN ITALIA. Diagramma a barre che mostra i consumi di energia per il riscaldamento dell'acqua in Italia, suddivisi per regione e tipo di impianto.

Buoni risultati negli stabilimenti dell'area torinese

Tesseramento PCI: i nuovi 500 della FIAT

per un nuovo sviluppo e per la svolta politica. I nuovi iscritti sono giovani e ragazze (una decina questo ultimo), assunti nei precedenti diciotto mesi.

«perché non me l'avete mai chiesto» e ha fatto la tessera. Alla FIAT Rivale la questo sezione hanno toccato il 9 per cento (e il 100 per cento gli impiegati), con 70 reclutati pari al 14,3 per cento del totale.

chi altri potrebbero mal rivolgersi quei giovani che non vogliono fuggire la fabbrica e sono oltre 12 mila alla FIAT? se non al partito comunista e al sindacato di classe? Essi indicano anche

potenzialità ed aspettative che non possiamo deludere. E le nostre responsabilità - non è il solito richiamo retorico - sono gigantesche.

L'andamento della campagna nazionale al 28 novembre scorso

Alla data del 28 novembre, gli iscritti al PCI per il 1980 erano 883.476 (45,42%), di cui 190.525 donne e 26.400 reclutati. Le Sezioni del Partito che hanno raggiunto e superato il cento per cento degli iscritti dello scorso anno sono 444.

Rafforzare ancor più il costume democratico nel partito

Caro Unità, mi sia consentito di dichiararmi d'accordo con il compagno Paganò di Coccaglio, quando scrive: «E' ora di finirlo che voi dirigenti nazionali critichiate e richiamiate i compagni perché non capiscono appieno la linea del partito, quando si perdura nel solito discorso del rapporto con la Democrazia cristiana, dimenticando che essa non ci vuole e non vuole nemmeno una società giusta, una società socialista».

Questi i campioni della libertà d'informazione

Compagno direttore, domenica sera ho seguito il TG 1 delle ore 20, ed ho notato con disappunto che il giornalista non ha riferito di dichiarazioni o di discorsi dei nostri dirigenti. In compenso, circa due milioni di telespettatori hanno avuto modo di conoscere il punto di vista di DC, PSDI, PLI, PSI, MSI e DP. Credo che una discriminazione simile nei confronti di un partito che ha raccolto il consenso di quasi un terzo nell'elettorato non sia in alcun modo tollerabile e sia quindi il caso di far rilevare con fermezza la gravità di simili comportamenti.

I ragazzi dicono ai «grandi»: costruite trattori e non carri armati

Signor direttore, in questi ultimi giorni abbiamo sentito che ci sono pericoli di guerre, soprattutto per quello che sta succedendo in Iran. Abbiamo anche sentito che ci sono delle discussioni se installare o no i missili «Pershing» in Italia. Noi non siamo d'accordo che si continui a costruire armi e missili, spendendo mucchi di milioni che potrebbero invece servire per risolvere il problema della fame nel mondo.

Giuseppe Angotta

Caro direttore, la mia famiglia è di Caserta. Sono un operaio che ha lavorato per anni in una fabbrica di Caserta. Ho visto di persona le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori di Caserta. Ho visto di persona la lotta per la democrazia e per la giustizia sociale.

Si sviluppa un ampio e vivace confronto alla Conferenza dei quadri meridionali del PCI

Unire i protagonisti vecchi e nuovi della lotta meridionalista

Da uno dei nostri inviati

BARI - Come ascoltare un grande movimento sociale e politico nel Mezzogiorno che imponga un cambiamento nella direzione del paese? Questo è l'interrogativo intorno al quale si è svolto il dibattito alla conferenza meridionale del PCI.

Importante nella crisi di oggi, quando « le forze che pretendono di continuare a governare il paese non indicano alcun quadro di riferimento e quando quegli stessi punti che, nel periodo della maggioranza di unità nazionale, si erano riusciti a fare emergere, sono stati dispersi mentre il paese viene lasciato senza guida e senza prospettiva ».

Questa visione dello schieramento sociale (e quindi politico) sul quale si deve fondare un movimento rinnovatore non è stata messa apertamente in discussione. Ma l'intervento del compagno Paolo Nicchia, segretario della Federazione di Salerno, ha affacciato in proposito qualche interrogativo.

« Un passo avanti è stato compiuto dall'ultimo Comitato centrale anche per quanto concerne l'iniziativa nel Sud. Ma su un punto non c'è ancora sufficiente chiarezza: il ruolo dei ceti emarginati delle aree urbane. Siamo il partito anche di queste forze? », Nicchia ha

Gli obiettivi di un grande movimento

(Dalla prima pagina)

L'affacciarsi fra i giovani di una nuova volontà di incontrare il movimento organizzato dei lavoratori. Non è tuttavia una semplice novità.

L'unità delle sinistre

Ma questa lotta richiede una maggiore unità a sinistra che abbia come obiettivo quello di combattere il sistema di potere dc e di aprire nuove contraddizioni nello stesso partito democristiano.

Il nesso politico del Mezzogiorno pone problemi nuovi anche nell'elaborazione di una strategia delle alleanze. La contropartita delle forze moderate non può essere arrestata senza che la sinistra si interroghi sui contenuti di una battaglia di progresso.

Rinnovamento e potere dc

La prospettiva di sviluppo del Mezzogiorno - è legata alla programmazione e deve essere questo l'orientamento della mobilitazione unitaria della nostra iniziativa.

ed emarginate. La ripresa delle lotte di massa ha anche un altro obiettivo: quello della programmazione che va liberata dai veli della neutralità. Ci hanno dato di più in questa direzione le lotte operaie che le leggi di programmazione rimaste sostanzialmente inattuato.

Sviluppo e programmazione

Non siamo di fronte a strategie omogenee né a processi, che alcuni avevano pronosticato di proletarianizzazione di questi ceti. Il rapporto con queste forze e con la grande massa di giovani diplomati disoccupati dev'essere sempre parte della necessità di tenere presente l'obiettivo di modificare la quantità e la qualità del lavoro, in una frase di modificare la qualità dello sviluppo in Italia. Ecco perché non è possibile proporre un'opera di risanamento senza partire dalla necessità di imporre al tempo stesso profonde trasformazioni nel nostro paese.

anni scorsi non siamo riusciti ad affrontare con questa visione l'insieme delle questioni che avevamo di fronte. Perché? La Torre ha indicato alcuni limiti dell'orientamento dei gruppi dirigenti meridionali (antica carica protestataria, resistenza alla concezione delle alleanze sociali, lettura settaria della politica di unità).

La battaglia della Puglia

Nel suo intervento il compagno Nando Morra della segreteria della F.I.M. ha fatto un esame critico dei risultati delle lotte operate di questi ultimi anni.

rinovata battaglia contro il sistema di potere democristiano e del centro-sinistra. Ci prefiggiamo di costruire nella lotta e con la lotta per la rinascita del Mezzogiorno un nuovo blocco sociale, nuovi rapporti di forza, una nuova direzione politica delle regioni meridionali.

Al Psi chiediamo di compiere una scelta di unità

« Al Psi chiediamo di compiere una scelta di unità a sinistra prima ancora delle elezioni regionali e amministrative dell'80 ». Nella tarda serata è intervenuto il compagno Napolitano.

La pagina delle larghe intese, ha detto Cossutta, è una pagina chiusa. Non ripeteremo più quelle esperienze. Agiamo per una svolta fondata in primo luogo sull'unità con il Psi e con altre forze di sinistra, condizione per rompere il blocco sociale costruito dalla Dc e contemporaneamente per determinare all'interno della Dc spinte democratiche che possano prevalere contro le tendenze dominanti.

Per portare avanti la politica di sviluppo del Mezzogiorno

Per portare avanti la politica di sviluppo del Mezzogiorno indicata dalla relazione di Macaluso, ha detto nel suo intervento il compagno Giorgio Napolitano, occorre qualificare ancor più il PCI come partito nazionale e di governo e rafforzare i caratteri di massa e popolare. Possiamo più che mai riaffermare nei fatti la nostra linea politica unitaria e nazionale, facendoci portatori anche nel nord di un impegno coerente per il Mezzogiorno; e in questi piani, d'altronde, noi ci siamo mossi in questo senso più di qualsiasi altro partito, nelle fabbriche e in seno alla mobilitazione sindacale, come nelle regioni e negli enti locali. Sfidiamo certi esponenti meridionali della Dc a verificare come in Piemonte, in Lombardia, in Emilia il partito democristiano abbia resistito alle scelte meridionaliste suggerite da noi comunisti e abbia premuto per far passare una linea ispirata nel modo più chiaro agli interessi di un ulteriore sviluppo delle regioni settentrionali.

« Del tutto fuorviante sarebbe la contrapposizione di uno sforzo tendente a una rinascita del Mezzogiorno, i nostri legami, come partito, con le masse popolari, con vari strati sociali, allo sforzo per qualificarci ancor più come partito di governo. Se è vero che negli anni scorsi c'è stata una sostanziale e concreta pratica dell'impegno di collegamento con le masse e di azione dal basso, ciò non significa che per correggere questo errore, per superare questa debolezza, si debba trascurare l'esigenza di superare la linea del Mezzogiorno. Il Mezzogiorno si è abbassato sul piano della capacità di proposta e di governo. I due aspetti sono, anzi, strettamente connessi: non ci si può illudere di suscitare movimenti di massa consistenti se non si elaborano obiettivi concreti e credibili che facciano della contrapposizione un piattaforma di governo da proporre per il Mezzogiorno a livello nazionale e a livello delle regioni e degli enti locali. Sarebbe particolarmente pericoloso per il partito nel Mezzogiorno chiudersi in una ottica che assumesse come « realistica » e scontata, anche se non è, l'ipotesi di un lungo periodo di opposizione; potrebbe venire una spinta a segnare il passo, anziché utilizzare anche tutto il tempo che ci vedrà all'opposizione per elevare la nostra capacità di analisi, di elaborazione e di concretizzazione di proposte di gestione della cosa pubblica. E d'altra parte noi non possiamo certo escludere che nella situazione italiana ed internazionale si determinino delle « strette » tali da riportare bruscamente la duplice necessità della partecipazione del PCI al governo e dell'avvio di un processo di rinnovamento in tutti i campi come condizione per fronteggiare una crisi via via sempre più complessa ed acuta. Abbiamo dunque bisogno nel Mezzogiorno di un tipo di partito sempre meglio rispondente a queste esigenze: è a tale scopo occorre perseguire obiettivi di crescita della forza organizzata del PCI, ma insieme di miglioramento della sua composizione sociale, e di riequilibrio - dal punto di vista sociale - dei suoi apparati. Occorre una politica di più severa selezione e formazione dei quadri, e uno sforzo ben più intenso di confronto politico e di partecipazione democratica nelle file del nostro stesso partito. Nel dibattito sono anche intervenuti il portoghese il saluto della loro organizzazione, il direttore Fiore per il Partito socialista, Nicola Occhionifone per la ACLI e Bonifatti della presidenza della Lega delle cooperative.

Una raffica di agitazioni blocca l'assistenza sanitaria

I medici in sciopero da martedì a venerdì

Ai condotti, ospedalieri e ufficiali sanitari si aggiungeranno successivamente i generici e gli ambulatoriali

ROMA - Oltre 70.000 medici dipendenti (condotti, ospedalieri, medici d'istituto, ufficiali sanitari) entreranno in sciopero da dopodomani, martedì, a venerdì prossimo: cioè, per gli interi quattro giorni. Gli aiuti e gli assistenti ospedalieri, aderenti all'ANAAO, decideranno entro domani se partecipare o meno a questo sciopero.

Le rivendicazioni contrapposte

Da alcune settimane assistiamo a un carosello di agitazioni proclamate da medici pubblici, ospedalieri, biologi, infermieri; praticamente tutte le categorie coinvolte nei servizi sanitari manifestano inquietudini nella immenza del 20 dicembre. E' a questa data che scade la delega al governo per emanare il decreto sulle carriere del personale che dal prossimo gennaio si unifica nel servizio sanitario nazionale.



questa figura di piena professionalità. In questa operazione di classificazione arbitraria, le tabelle di equiparazione volute dalla legge di riforma come primo passo di un futuro riassetto del personale, assumono un valore disprezzato proprio per il loro riferimento a una griglia rigida, e ciò tanto più in quanto i futuri meccanismi di assunzione e mobilità fanno riferimento alla classificazione stessa.

Una indagine Doxa promossa dalla Toscana

Come lavora una Regione? L'85% risponde: «non lo so»

Un campione di 2000 cittadini - Disinformazione diffusa. Le apprezzabili esperienze ignorate dai mass-media

Dalla nostra redazione FIRENZE - L'85 per cento degli italiani non sa indicare i poteri e le funzioni delle Regioni. Solo l'11 per cento sa che il Consiglio regionale è l'equivalente, a livello di governo, del Parlamento.

terrogati proprio sul giudizio da dare sull'operato delle Regioni, il 14 per cento si è dichiarato insoddisfatto, prevalentemente soddisfatto dell'operato della Regione; il 24 per cento insoddisfatto, infine il 62 per cento ha dato giudizi intermedi («non sono né contento né scontento»; per alcuni aspetti sono contento e per altri scontento) o non ha saputo esprimere giudizi. «Prevalgono - è questa un'opinione di Salomone - i giudizi positivi nell'Italia settentrionale (soprattutto nell'Italia nord orientale-Tre Venezie ed Emilia Romagna n.d.r.) e sono invece molti, più numerosi i giudizi negativi nell'Italia meridionale. I giudizi positivi sono un po' più frequenti nelle zone in cui prevalgono i voti di sinistra, le differenze non sono, tuttavia, rilevanti».

Da questi dati si possono trarre utili indicazioni anche per la prossima scadenza elettorale. Tanto più che le Regioni non intendono metterli nel cassetto. Il presidente della Giunta Toscana ha infatti annunciato che, d'intesa con le altre giunte regionali, si terrà proprio a Firenze, nel marzo dell'80, un dieci anni dell'entrata in vigore dell'ordinamento regionale, un incontro sui problemi dell'informazione nei confronti proprio delle Regioni. Ed allora, non dimentichiamolo, dovrebbe già aver messo i primi passi la rete Tvd.

Alla Corte costituzionale

Aborto: le eccezioni si discutono il 5

ROMA - Aborto, fiori e difesa delle acque dall'inquinamento (legge Merli) sono gli argomenti che la Corte Costituzionale affronterà mercoledì 5 dicembre. In quella che dovrebbe essere l'ultima udienza pubblica di quest'anno.

Abolito il primo incontro dopo il rinvio delle elezioni

A Napoli il 14 e il 15 dicembre assemblea nazionale degli studenti

ROMA - Il 14 e il 15 dicembre a Napoli si svolgerà l'assemblea nazionale degli studenti medi. Lo hanno annunciato ieri, a Roma, i giovani che nelle ultime settimane hanno dato vita alle battaglie per il rinvio delle elezioni scolastiche. «Con la decisione della Camera, che ha rimandato il rinvio a febbraio - hanno detto - abbiamo ottenuto una prima importante vittoria. Ora si apre un'altra fase, più difficile. Si tratta di precisare la nostra strategia, le nostre proposte specifiche per raggiungere gli obiettivi che ci siamo fissati: trasformare la democrazia scolastica, rinvocare la scuola». Non sono «piccole» questioni. E in gioco la possibilità di diventare protagonisti di una battaglia politica che ha come interlocutori il Parlamento, i partiti, i sindacati.

Marina Rossanda

Allo scudo costituzionale

Allo scudo costituzionale

ne ad abortire qualora un medico rilasci un certificato attestante «grave pericolo per la sua salute». Le ordinanze presentate tendono dunque a colpire i cardini della legge del 22 maggio 1978, a far tornare indietro la legislazione. Ne sarebbero vittime le donne che hanno visto in questo provvedimento, malgrado gli ostacoli posti alla sua attuazione, uno strumento contro le infamie della clandestinità e un mezzo per arrivare a un giorno a sconfiggere l'aborto stesso.

Anche la Procura tenta di chiudere nel cassetto l'inchiesta sui palazzinari

Caltagirone: si vuole insabbiare tutto

Ancora senza risultati l'importante lavoro della sezione fallimentare - Presto il crack di altre società dei costruttori? - I tre fratelli rispondono accusando l'Italcasse, la stampa e il PCI

ROMA - L'impero dei Caltagirone continua a incassare colpi duri. Le prime 19 società del gruppo sono fallite: per un'altra decina, a quanto pare, sarebbe solo questione di tempo. La conferma ufficiale non c'è, ma sembra proprio che la apposita sezione del tribunale romano stia già avviando indagini per estendere la dichiarazione di fallimento ad altre «creature» dei Caltagirone...

...siano sui fatti - per le altre inchieste a loro carico. Ma intanto del crack di 19 società immobiliari avrebbe fatto scattare il mandato di cattura; per loro la Procura romana ha emesso timidamente delle comunicazioni giudiziarie per bancarotta fraudolenta. Un atto burocratico assolutamente scontato ma che, secondo l'opinione di molti, non avrà alcun seguito. A meno che non dovesse essere la stessa sezione fallimentare, come è nei suoi poteri, ad emettere nel futuro provvedimenti più severi.

Ma si tratta di decisioni che potranno essere prese solo molto in là, dato che il lavoro di accertamento della sezione fallimentare è necessariamente lungo e molto complesso. In questa situazione i Caltagirone hanno sostenuto la tesi dello «sgambetto». «Ci eravamo accordati con l'Italcasse - hanno detto - per non giungere al fallimento delle società e per dare una soluzione alla vicenda, ma all'ultimo l'istituto ha cambiato idea. Uno «scherzo» di Cacciari, neopresidente fantasma dell'istituto (oltre che presidente della Cassa di Risparmio di Roma e della facoltà di Economia e Commercio)? Sono quei che circolano e che troverebbero conferma nel clima di lotte di corrente che regna nel partito scudocrociato.



I fratelli Gaetano (a sinistra) e Francesco Caltagirone.

Hanno sparato alle gambe di una guardia e fatto saltare un Centro di rieducazione

Nuovo corso del terrorismo a Napoli

Tensione in città per una serie di azioni «di fuoco» di Prima linea - Gravissimi danni per l'attentato di venerdì - L'assalto all'Università e alla «Sissel» - Sempre più isolati - Vendette dopo le condanne inflitte ai nappisti?



NAPOLI - «Qua non si campava più». Centinai di persone assiepati all'ingresso del Centro di rieducazione per minorenni di viale Colli Aminei, nella parte alta della città, si guardano negli occhi sconsolati. Sono da poco passate le otto di venerdì sera. Un quarto d'ora prima due tremanti boti hanno fatto tremare l'intero quartiere. La gente si è riversata per strada pensando addirittura a un terremoto. Invece si trattava di due bombe scoppiate a pochi secondi l'una dall'altra all'interno del complesso di palazzine basse, che oltre al «Centro», ospitano una scuola media e l'ispettorato delle carceri della Campania.

«Il partito armato» napoletano, che da sempre ha avuto le caratteristiche di un polverizzato arcipelago, più che di un vero e proprio organismo, si è riorganizzato e compatto. Un'azione di questo tipo, che appare l'incursione di martedì scorso alla «Sissel», una scuola privata del Vomero per la formazione di assistenti sociali. Il raid fu rivendicato dalle SAP (Squadre armate proletarie). Analoga la dinamica dell'operazione. Un «comando» di cinque giovani irrompe nella scuola, immobilizza cinque persone e dopo aver rubato soldi e documenti fa saltare con una bomba la biblioteca dell'istituto.

Sip: nella inchiesta si accusano a vicenda

Dovrà essere pagata la liquidazione di 700 milioni

ROMA - Inermizzazioni a catena per le tariffe e i bilanci Sip: nell'ambito dell'inchiesta sugli aumenti del 75, un ordine di comparazione è arrivato anche a Franco Simoni direttore centrale della Stet (la finanziaria della azienda telefonica). L'accusa contestata al dirigente dal sostituto procuratore Santacroce, che conduce l'inchiesta, è quella di «concorso in false comunicazioni sociali». A chiamare in causa Simoni sono state, a quanto pare, le dichiarazioni rese al magistrato da un altro alto dirigente dell'azienda, l'ex vicedirettore generale Vittorio Dalle Molle. Implicato nell'inchiesta insieme col direttore del settore commerciale Ernani Nordio. Le chiamate di correo, insomma, si susseguono.

Una legge che ordina il «disarmo dei bambini»

Proibite in Svezia le armi giocattolo

Le armi-giocattolo sono state bandite dai negozi svedesi. Una nuova legge, frutto di anni di dibattito, è entrata in vigore in Svezia. Con essa si produce qualsiasi giocattolo che abbia rapporto con questioni militari e si autorizza solo la riproduzione di oggetti di data precedente la prima guerra mondiale (1915-1918). In queste ultime settimane, tuttavia, i commercianti hanno organizzato delle serate e proprie vendite. Un provvedimento transitorio autorizza la vendita delle armi-giocattolo per corrispondenza solo fino alla prossima primavera poiché molti cataloghi sono stati stampati prima dell'adozione della nuova legge. Ci si augura che il provvedimento transitorio non costituisca un modo per eludere la nuova legge.

Procolo Mirabella

Bruciare il terreno economico alla «mala»

MILANO - La criminalità organizzata è un cancro che si estende a tutto il corpo della società: su questo nessuno ha dubbi. I problemi sorgono quando si passa alla «cura», quando si tenta di definire una strategia di azione. E così è stato al convegno promosso dalla Regione Lombardia che per due giorni ha offerto a magistrati, avvocati ed esperti una tribuna per confrontare le diverse posizioni. Precise le basi di partenza: l'azione dello Stato è ancora insufficiente a far fronte alla qualità e quantità delle attività criminali (basti pensare alla consistenza dei reati economici e alla stretta connessione tra questi e i reati comuni). L'industria e i settori dell'edilizia, in particolare, sono particolarmente colpiti.

Roberto Scarfano

A. Pollio Salimbeni

Grave crisi della giustizia in Calabria

Locri: duemila processi per un solo magistrato

Il processo per un sequestro e un omicidio non va avanti: spechivi di una situazione - Mafia-padrone in aula - Indagini vane

Dalla nostra redazione CALANZANO - Quasi una decina di testimoni arrestati in aula per falsa testimonianza e subito dopo rilasciati, udienze dove se ne vedono di tutti i colori, due avvocati che si sfilano dalle spalle la toga e dettano allo stituito cancelliere la loro sfiducia sulla possibilità di fare giustizia in quell'aula di tribunale. La scena si è svolta due giorni fa nel tribunale di Locri, dove da quasi un mese si trascina il processo a quattro giovani dietro la sbarra per il sequestro di una donna, Mariangela Passiatore. La banda è anche accusata dell'omicidio di Giulio Cotroneo, un commerciante che aveva cercato di stabilire contatti con i rapitori.

Muore folgorato a 17 anni mentre tenta di rubare cavi. BARI - Un ragazzo di 17 anni, Martino Caputi, è morto folgorato mentre cercava di rubare alcuni cavi d'alta tensione. L'episodio è accaduto nei pressi di Mungivacca, una frazione a circa dieci chilometri da Bari. A denunciare la morte del ragazzo sono stati due suoi complici, M. L. e L. B., entrambi di 16 anni, che sono stati denunciati a piede libero per tentativo di furto. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Martino Caputi, che aveva in mano un paio di pinze isolanti, si è arrampicato su una cabina di trasformazione con tensione di ventimila volt. Mentre cercava di tranciare alcuni cavi, è stato però colto da una scarica che lo ha ucciso sul colpo.

DE DONATO NOVITA

Avventure con gli animali

LA CURA DI DANILIO MAINARDI IL CORREGGIO DEL «CIVILIZZO» LA CRUCIATA DELLA DEBOLEZZA, LA PAURA DEL CACCIATORE BIANCO LA CURIESTA DEL VAGGIATORE LA FALCA QUOTIDIANA DELLO STUDIO SULLO SFONDO DI UN AVVENTUROSO «VIAGGIO» NEL MONDO ANIMALE (Oltre 100 collana n. 111, pp. 208, L. 1500)

A. HEGEDUS LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOCIALISTA

REPORTI DI PROPRIETA' DIREZIONE ECONOMICA E DEMOCRAZIA NEL PASSE: DELL'EUROPA CENTRALE ORIENTALE

M. CALAMAI IL PANTASMA DI CALAMAI CUBA L'AMERICA ITALINA DOPO LA RIVOLUZIONE SANDINISTA

F. CASSANO IL TEORAMA DEMOCRISTIANO

E. SOMANI STRATEGIA SINDACALE E PROGRAMMAZIONE

Salari, profitti e controllo degli investimenti

VENDESI negozio

parucchier signora in Cesenatico

SITO LUNGOMARE MO. 60, 5 POSTI LAVORO 5 CASCHI CUCINOTTO REPARTO NOTTE LIRE 13.000.000 Per informazioni telefonare (0544) 430.257 430.470

la rivista militante di battaglia politica e ideale

Rinascita

aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

Da mercoledì senza gasolio. Inflazione al 19,6 per cento

ROMA - Da mercoledì prossimo sino a domenica avremo con ogni probabilità gravi difficoltà a trovare la benzina e il gasolio per il riscaldamento.

Questa volta però il ministro dell'Industria Toni Bisaglia è stato tempestivo nel precisare che le richieste di aumenti dei prezzi: «E' necessario adeguare la struttura dei nostri prezzi petroliferi con quella degli altri paesi industrializzati» ha detto.

Se il governo? La domanda potrebbe sembrare inutile, dal momento che ognuno di noi si è ormai sufficientemente accorto che il gabinetto Cossiga è come se non esistesse.

Questa volta però il ministro dell'Industria Toni Bisaglia è stato tempestivo nel precisare che le richieste di aumenti dei prezzi: «E' necessario adeguare la struttura dei nostri prezzi petroliferi con quella degli altri paesi industrializzati» ha detto.

Si arriverà dunque a nuovi rincari per la benzina e per il gasolio? E' comunque chiaro che questo modo di procedere produce soltanto danni.

Senza contare che in questo momento nuovi aumenti dei prezzi di prodotti come benzina e gasolio darebbero una nuova spinta all'inflazione.

D'accordo sulla mobilità, ma a chi tocca gestirla?

Convegno dell'Assolombarda - Gli intralci alla programmazione - Interventi di Peggio, Bellocchio, Lombardini

Dal nostro inviato LESMO - Su un punto sono tutti d'accordo alle giornate di studio promosse dall'Assolombarda su «Industria e occupazione negli anni '80»: la gestione della politica del lavoro così com'è non può più, bisogna cambiarla radicalmente.

Il problema vero oggi è di metterci d'accordo su chi la dirige, la mobilità, quindi finalizzata alle attività della programmazione.

Una curiosa proposta (adottare la formula del leasing per gestire la mobilità) è stata illustrata da Luzzato Fegiz, presidente della DOXA. Il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti ha criticato la scuola italiana, dove l'istruzione professionale «è stata degradata» e dove «l'umanesimo del lavoro è spesso represso».

Ino Iselli

Riforma dell'organizzazione e democrazia industriale

Le nuove strade davanti al sindacato

MILANO - Ormai è di moda parlare della crisi del sindacato, dare per scontata la fine di un'esperienza che ha contrassegnato questi ultimi dieci anni.

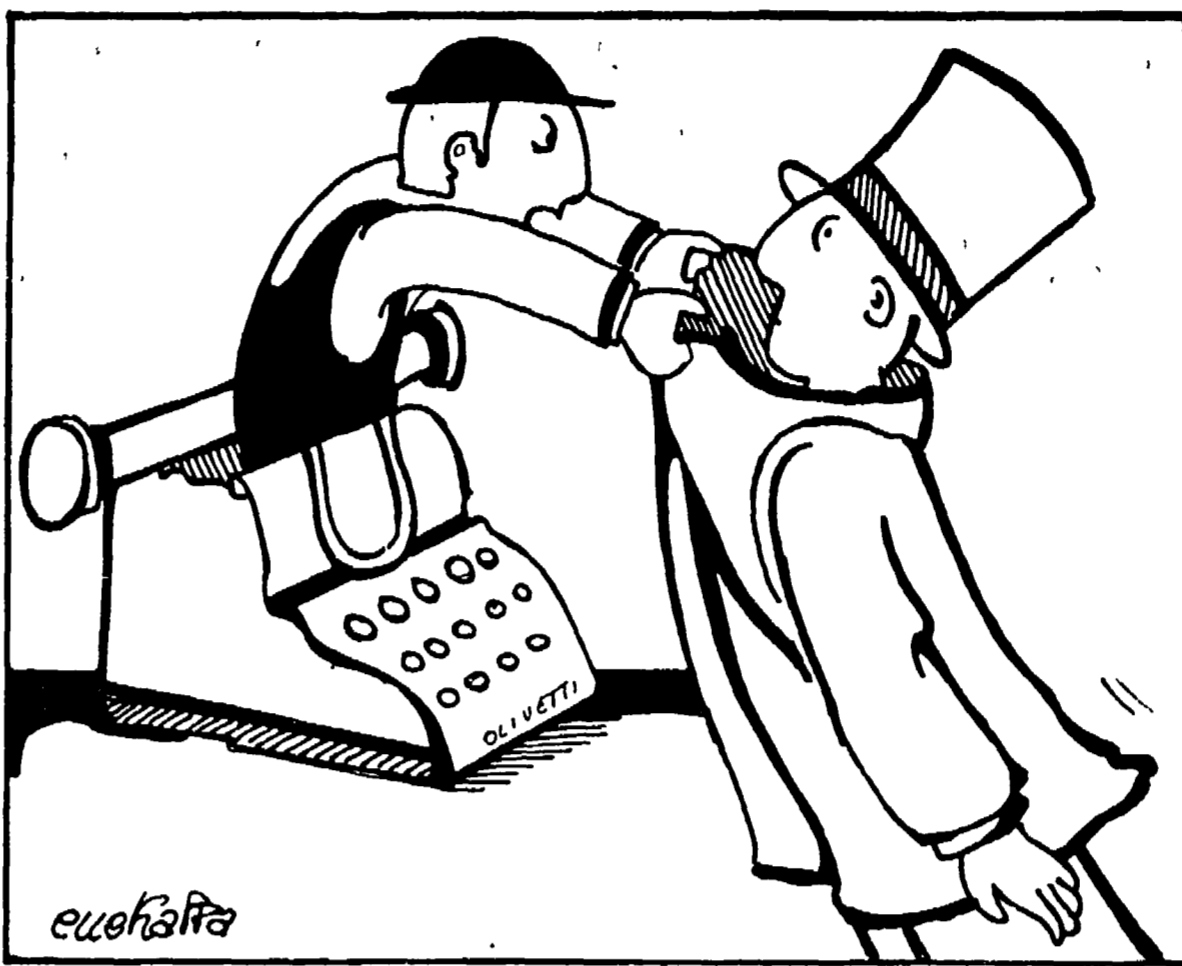
Quello che sfugge ai diversi commentatori e osservatori - in questa campagna di stampa ossessiva - sono le «nuove» che vanno emergendo all'interno del movimento sindacale, le prime risposte a quella che qualcuno chiama «malessere», altri «crisi».

Vediamo di che cosa si tratta. Tutto parte, certo, da una analisi impietosa delle vicende vissute dal sindacato. I vuoti di fondo si sono determinati su due aspetti principali: quello dell'organizzazione del lavoro (con conseguente svuotamento del ruolo dei delegati e dei Consigli), quello degli investimenti, dello spostamento di risorse nel Mezzogiorno, dell'avvio reale di un processo di programmazione democratica dell'economia.

Una seconda scelta riguarda il «piano di impresa» (accompagnato da una riforma del sistema delle imposte a cominciare dalle Partecipazioni Statali e da un impegno a un confronto con dirigenti e tecnici dei grandi gruppi, altro punto dolente dell'autocritica sindacale).

Un'altra e assai importante decisione, nell'ambito della riforma, è quella di dar vita ai consigli di zona. Il sindacato deve, nei consigli di zona, superare la tradizione tra unità nei processi produttivi e divisione esterna (anche questo motivo di disagio, di isolamento dei consigli di fabbrica).

Il primo. I principali contributi apparsi negli ultimi anni in materia e, di recente, uno studio dell'IREG CGIL, hanno dimostrato che, dopo l'unificazione del punto di scala mobile: a) la sua efficacia varia in maniera inversa al crescere del salario; b) l'aumento del costo del lavoro è stato accelerato dall'istituzione del punto di scala mobile pesante ed eguale per tutti; c) la pesantezza del punto ed il carattere egualitario della scala salariale che ne è derivata, hanno innescato (dal 1975) meccanismi di amplificazione degli aumenti dei prezzi che possono essere ridimensionati solo modificando radicalmente la struttura della contropartita sul reddito, provocando una più efficace indicizzazione del costo del lavoro che non del reddito netto del lavoratore.



Non un provvedimento che riguarda tutti gli imprenditori dunque, ma quelli che intendono usufruire dei soldi dello Stato (e sono la stragrande maggioranza in questo Paese chechché ne dicono i «neoliberisti» improvvisati). Attraverso questi «piani di impresa», la programmazione avrà una disposizione una notevole documentazione. Il sindacato, dal canto suo avrà la possibilità di sostenere con più forza l'esame congiunto previsto dai diritti di informazione sugli investimenti e sulle produzioni: mantenendo la propria autonomia, senza cioè fare entrare il proprio parere nei processi decisionali dell'impresa. Il sindacato porterà poi negli organismi della programmazione i risultati del confronto aziendale e le proprie opinioni. Non un modo per limitare la conflittualità, dunque, ma certo per «costringere» - come dice Bruno Trentin - impresa e sindacato a misurare le proprie coerenze.

Salari, prezzi e profitti: antipredica a Sylos Labini

A proposito di un intervento pubblicato su « Repubblica » - La scala mobile e gli effetti sugli investimenti - Disponibilità di capitale e direzione pubblica

Il ragionamento esposto lucidamente da Sylos Labini su «La Repubblica» di venerdì si può riassumere nel modo seguente: 1) il saggio d'inflazione è aumentato in Italia più che negli altri paesi occidentali a causa dell'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto; 2) l'aumento del costo del lavoro è stato accelerato dall'istituzione del punto di scala mobile pesante ed eguale per tutti; 3) la pesantezza del punto ed il carattere egualitario della scala salariale che ne è derivata, hanno innescato (dal 1975) meccanismi di amplificazione degli aumenti dei prezzi che possono essere ridimensionati solo modificando radicalmente la struttura della contropartita sul reddito, provocando una più efficace indicizzazione del costo del lavoro che non del reddito netto del lavoratore.

L'effetto-ritardo? Ciò è dovuto al ritardo che subisce l'aggiustamento della retribuzione (effetto) rispetto all'aumento dei prezzi (causa); b) essa, non per il suo funzionamento interno, ma a causa dell'imposta progressiva sul reddito, provoca una più efficace indicizzazione del costo del lavoro che non del reddito netto del lavoratore.

Garavini: «Nel rapporto col governo il rischio di una crisi definitiva»

ROMA - «O si apre una trattativa reale, in tempi stretti... o si apre una crisi, fra questo tempo e in sostanza definitiva, fra questo governo e il sindacato». Lo afferma Sergio Garavini, nell'editoriale che «L'Unità» pubblica sul prossimo numero. «L'alternativa» - sottolinea il segretario confederale della Cgil - è chiara: la trattativa sulle richieste presentate o la lotta dei lavoratori per ottenere un interlocutore valido in un governo, se necessario, nuovo.

L'estensione dei consigli in agricoltura e nei servizi e la nascita delle «zone unitarie» Il progetto di partecipazione proposto dalla CGIL Dalle imprese alla politica economica Risposte al malessere

grammazione democratica non dovrà essere separata dalla lotta per trasformare il modo di lavorare; è anche un modo per coinvolgere veramente i lavoratori in uno scontro di grande portata (e anche qui sta una risposta vera a «malessere» o «crisi»). Viene proposta a tale scopo la istituzione di un fondo nazionale per il finanziamento delle iniziative imprenditoriali di innovazione dell'organizzazione del lavoro (con il controllo e l'iniziativa del sindacato). Inoltre, dovrà essere istituita la fabbrica, l'assunzione di una struttura pubblica con articolazioni regionali, per ricerche e sperimentazioni. Il quarto e ultimo punto del progetto CGIL investe il rapporto con le istituzioni, la necessità di attuare una battaglia per l'efficienza delle

istituzioni. Viene richiesta una nuova disciplina legislativa che assicuri il confronto fra sindacato e istituzioni (governo, regioni, comprensori, enti locali, assemblee elettive). Tra le indicazioni avanzate: la riforma dell'esecutivo; norme omogenee per la consultazione obbligatoria e preventiva del sindacato, abrogazione di disposizioni che comportano la partecipazione del sindacato ad organi di gestione amministrativa, piena attuazione del trasferimento della funzione dello Stato alle regioni per la definizione degli obiettivi di programmazione, la costruzione di un ente intermedio al posto delle attuali province.

Altre proposte, su questo punto, riguardano la situazione di una struttura pubblica articolata a livello regionale per la gestione del collocamento e della mobilità, controllo del lavoro a domicilio, precario, stagionale e a part-time. E' una scelta che in qualche modo potrà richiamarsi alle tante discussioni delle giornate, con caratteristiche però nuove e diverse. E infine, sempre per quanto riguarda il rapporto con le istituzioni, si chiede la trasmissione obbligatoria dell'informazione (per investimenti, organizzazione del lavoro, decentramento produttivo e politica attiva del lavoro) nonché sui risultati dell'esame congiunto sul «piano d'impresa» (come esecutivo centrale, agli assessori regionali competenti, alle commissioni parlamentari e regionali competenti). Questo, in sintesi, le quattro linee dell'elaborazione formulata dalla CGIL. Una proposta ambiziosa e complessa, certo, ricca di spunti e di implicazioni.

Bruno Ugolini

Claudio Napoleoni. Tale modello presuppone che un processo produttivo capitalistico sia «finalizzato ad obiettivi» che vengono ad esso imposti dall'esterno, cioè in sede politica, e che vengono determinati i fini da raggiungere. Questi fini, tradotti in una spesa pubblica di un determinato ammontare e di una determinata struttura, dovrebbero luogo ad un sistema di convenienze, rispetto alle quali il capitale funzionerebbe come mezzo per la realizzazione efficiente dei fini stessi. Ma anche ammettendo che il sistema del profitto sia il mezzo per l'efficace conseguimento di qualche fine, tale mezzo esiste se, nell'assetto misura in cui il profitto stesso sia qualche cosa di nuovo, di totale disponibilità. Se, invece, il fine sopravvenisse dall'esterno, la piena disponibilità del profitto verrebbe a mancare, perché il profitto non potrebbe essere un mezzo per realizzarli. Allora il profitto, nonché non essere il realizzatore dell'efficienza, non sarebbe neppure il criterio direttivo del comportamento dell'impresa. In sostanza: il capitale non può essere affidato in un punto e affermato in un altro. Il collegamento tra produttività aziendale, efficienza nazionale ed efficienza del sistema economico è quindi del tutto empirico e non può essere affidato alla pratica della gestione e della politica democratiche.

Compromesso sociale? Il terzo. Va respinta la tesi che ogni anno si riaffaccia in alcuni settori della sinistra italiana, che la crisi può essere superata mediante un «compromesso sociale» che persegua due obiettivi: da un lato, l'incentivazione capitalistica (con contropartita di una politica economica che ne guidi e controlli gli sviluppi regolando il mercato attraverso i rapporti di forza istituzionali e la pressione del movimento di massa). Il modello così proposto, però, soffre ad intrinseco contraddizioni, come non molto tempo fa chiariva

Michele Magno

Accuse delle Regioni alla politica agricola Cee

MILANO - La politica agricola comunitaria è stata messa nuovamente sotto accusa ieri in un incontro fra gli assessori all'agricoltura di parti delle regioni (Val D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) e le due province autonome di Trento e di Bolzano. Il ministro Marcora e i parlamentari europei Altiero Spinelli, Aldo Bonaccini e Maria Fabris Boudel Glorioso del gruppo comunista, Alfredo Diana e Mario Fedini del gruppo democristiano. Le regioni del nord, sotto la cui giurisdizione si concentra il grosso della zootecnica italiana (68 per cento dei capi bovini e 77 per cento delle vacche da latte), al termine del serrato confronto hanno consegnato un documento ai rappresentanti sia del gover-



Contro la crisi in piazza con le Coop

NELLA FOTO: Cooperatori sfilano per le vie di Bologna

BOLOGNA - Almeno 15 mila fra produttori e consumatori della Coop aderenti alla Lega hanno manifestato ieri mattina per le vie del centro di Bologna a sostegno delle proposte riguardanti la casa, i prezzi, l'occupazione, il credito, il mezzogiorno e contro la violenza e il terrorismo. L'iniziativa di lotta - corteo e manifestazione conclusiva al Palazzo dello Sport con i discorsi di Umberto Dragone, Giancarlo Pasquini e di Orzono De Santis - è pienamente riuscita, nonostante i grossi ostacoli per la circolazione dovuti ad una fitta nebbia che da giorni grava su gran parte dell'Emilia Romagna. Da ogni parte della regione sono ugualmente affluite a Bologna fortissime rappresentanze di circa 600 mila fra lavoratori e soci della Lega, con bandiere, striscioni e cartelli che sintetizzavano le richieste che le proposte dei cooperatori per superare la crisi.

Quasi-intervista a Michele Sartori giornalista dell'Unità a Padova

Vivere e lavorare nella città del terrorismo diffuso

Insulti e minacce quotidiane sui giornali e dalle radio dell'Autonomia - I silenzi, le omertà, le ipocrisie delle « voci ufficiali » - I comunisti sono stati gli unici a fare davvero della controinformazione

Dal nostro inviato PADOVA - «Avanti, parliam di te. Vita e lavoro di un giornalista comunista nella città del terrorismo diffuso».

Sappiamo che è un giornalista capace, puntiglioso. La sua inchiesta sull'Autonomia padovana, pubblicata nel marzo dello scorso anno, resta forse quanto di più completo ed argomentato sia stato finora scritto sull'argomento.

Chi cazzo lo pagano? Infine una promessa: «Non dubitate compagni, prima o poi tutte queste cose diluite chiederemo di persona».

«Chiediamo se ha paura»

L'ultima «lista nera», in ordine di tempo, comprende quattro giornalisti: il «famigerato» Sartori, Marcello Andreoli dell'Avanti!, Gino Paolucci dell'Unità, Giulio Obici di Paese Sera.

Da una parte l'Autonomia ed i comunisti che si scontrano tra loro. Poco importa che chi ha ragione e chi torto.



Assemblea in fabbrica con giudici e 600 operai

PADOVA - C'erano proprio tutti in assemblea alla SAIMP (un'azienda a partecipazione statale con 600 lavoratori) al dibattito sul terrorismo con i giudici Tamburino e Rossi.

L'Autonomia a Padova si regge sulla presenza di un "movimento" grande o piccolo che sia. E' vero il contrario. L'Autonomia e la sua violenza si fondano sull'assenza di qualunque movimento, sulla sconfitta della politica.

Poco importa quale sia la posta in palio per la democrazia, per la vita di tutti. Dall'altra tutto il resto della città, frammentato, diviso, inerte. Questa è la Padova che piace all'Autonomia organizzata. E che piace alla DC padovana.

E ci ricorda di quel capogruppo dc in Comune che, chiamato ad esprimere un giudizio sull'Autonomia, così argomentò il suo intervento: «La situazione in città era un successo, ma via, niente esagerazioni. In fondo gli autonomi non avevano mai ucciso nessuno in questo dimostrando eredi dell'umanitarismo cattolico che da sempre è segno distintivo della città».

Questo dicevano le voci «ufficiali» della città, alcuni tra i grandi inviati ed i fogli dell'Autonomia, in una curiosa assonanza di accenti. Solo i comunisti, incorreggibili, vedevano ovunque i fantasmi della violenza.

«Un po' di auto bruciate - dice Sartori - Sai quali erano state nel '78 e nei primi mesi del '79, le cifre del terrorismo a Padova? 254 attentati, 6 ferimenti, 64 aggressioni, 80 tra rapine, saccheggi e devastazioni di mense universitarie. E sai queste cifre da chi sono state messe insieme? Da me, lavorando sui ritagli di archivio. Ero andato in questura per avere statistiche aggiornate e mi hanno rifiutato. Ma certi dati loro non li tenevano. Atti di violenza? E perché mai dovremmo metterci a contarli? Senti: una cosa credo di doverla dire. C'è una parola che oggi riempie la bocca di tutti: omertà. Bene, gli unici che a Padova

va, in questi anni, di controinformazione, non hanno fatta davvero, siamo stati noi comunisti».

Massimo Cavallini

La violenza a Padova dopo il «7 aprile»

Dove sta andando il terrorismo «diffuso» autonomo di Padova e dintorni, soprattutto dopo l'avvio dell'inchiesta «7 aprile»? I dati della violenza a Padova e nel Veneto nei primi 10 mesi di quest'anno forniscono alcune precise risposte: c'è un generale calo della violenza e del terrorismo.



di dati del '79 con quelli dei primi 10 mesi del 1978. Anno di massima attività del terrorismo «diffuso». Vi sono infatti 222 episodi di violenza in questo periodo a Padova nel '78, e 194 nel '79. Un riflusso modesto, al cui interno vi è però un dato preoccupante: l'aumento cioè degli attentati, 136 nel '79 e 129 nel '78.

IL VENETO - Da gennaio ad ottobre si sono registrati nella regione 302 episodi significativi di violenza politica: 224 attentati (185 dei quali di chiara matrice autonoma), 43 aggressioni, 35 «provocazioni», cioè momenti di guerriglia urbana, e 39 esplosioni, devastazioni di sedi pubbliche eccetera.

DOPO APRILE - Un primo dato generale di quest'anno riguarda, come accennavamo, la progressiva restrizione della violenza a Padova. Gli episodi eversivi accumulati in questa città nel '79 rappresentano il 64% del totale regionale, contro il 58% del '78 e il 53% del '77.

CLANDESTINIZZAZIONE - Un altro importante aspetto che si può notare è la crescente «clandestinizzazione» delle forme di «lotta», che preferiscono sempre più l'attentato, la pistolata, la bomba, all'azione in qualche modo pubblica, quale può essere l'aggressione, l'esplosivo, il boicottaggio e così via.

«Conosciamo tutto di lui»

Di Michele, del resto, conosciamo già tutto quello che serve. Sappiamo come lavora, come si muove in questa città - la sua città - continuamente percorsa dal ricatto della paura.

«Un'intervista? Che idea. Non c'è verso», dice Michele Sartori, giornalista dell'Unità a Padova, non vuole farsi intervistare da giornalista dell'Unità venuto da Milano.

«Un'intervista? Che idea. Non c'è verso», dice Michele Sartori, giornalista dell'Unità a Padova, non vuole farsi intervistare da giornalista dell'Unità venuto da Milano.

Settecento domande di lavoratori napoletani

Dall'Alfasud: «Caro Berlinguer, vorrei sapere...»

L'iniziativa della sezione PCI - Uno spaccato umano e vivo - Dominano i quesiti politici - Ragionamenti che vanno molto al di là del senso comune



ROMA - Sono dodici cartelle di cartone, alcune ben grosse e gonfie di fogli, altre esili. E' così che è stato diviso il ricco materiale arrivato dalla sezione comunista dell'Alfasud di Napoli.

C'è politica

C'è molta politica, molta domanda di politica. Il rischio della «pagina bianca» rispetto al questionario era che si cadesse nel privato, nel particolarismo, forse nella supplica se non nel facile scherzo anonimo.

«Personalità per Berlinguer»; «Varie». Un panorama completo, come si vede, di cui qui ora possiamo dare solo qualche cenno, qualche spigolatura che servirà però per capire lo spessore della «discussione» che si è aperta (e che dovrebbe essere anche conclusa in un incontro, nei prossimi giorni).

Esempi a caso

Si badi che su questa parte politica (diciamo i primi tre quattro cartoni in cui i fogli sono stati divisi) si concentrano i tre quarti delle domande. Che riguardano molto anche l'articolo di Amendola. Ne scegliamo due emblematiche: «Le dichiarazioni di Amendola sono il prezzo che il PCI deve pagare per

entrare al governo?»; «Le domande che volevo farti le ha fatte Amendola. Leggerò quello che risponderai a tu». Ci sono anche tre domande poste - in tema di violenza - da gruppi di donne. Due omosessuali pongono il problema della loro condizione.

Ugo Baduel

Un sondaggio di tipo nuovo, per molti aspetti straordinario; una bella prova di cultura politica; senza settarismi, con scarsi corporativismi e nel complesso una testimonianza precisa della maturità della classe operaia come classe generale, che si fa carico dei problemi di tutto il Paese.

Mentre il maestro ha annunciato le sue dimissioni, alla Scala si prepara l'opera di Mussorgski che aprirà la stagione

CINEMAPRIME

Badini: farò ogni sforzo perché Abbado non vada via

MILANO — Alla vigilia del Sant'Ambragio, Claudio Abbado annuncia la sua decisione di lasciare la direzione stabile dell'orchestra scaligera.

I concerti sinfonici, le riprese di Don Carlo e Macbeth e via dicendo.

Proprio le cose che non piacciono a coloro che vorrebbero ridurre la Scala alla tradizione più consueta.

«Non c'è dubbio che l'obiettivo della campagna di destra è doppio. Tanto che si sono inventati una mia presunta candidatura per le prossime elezioni amministrative.

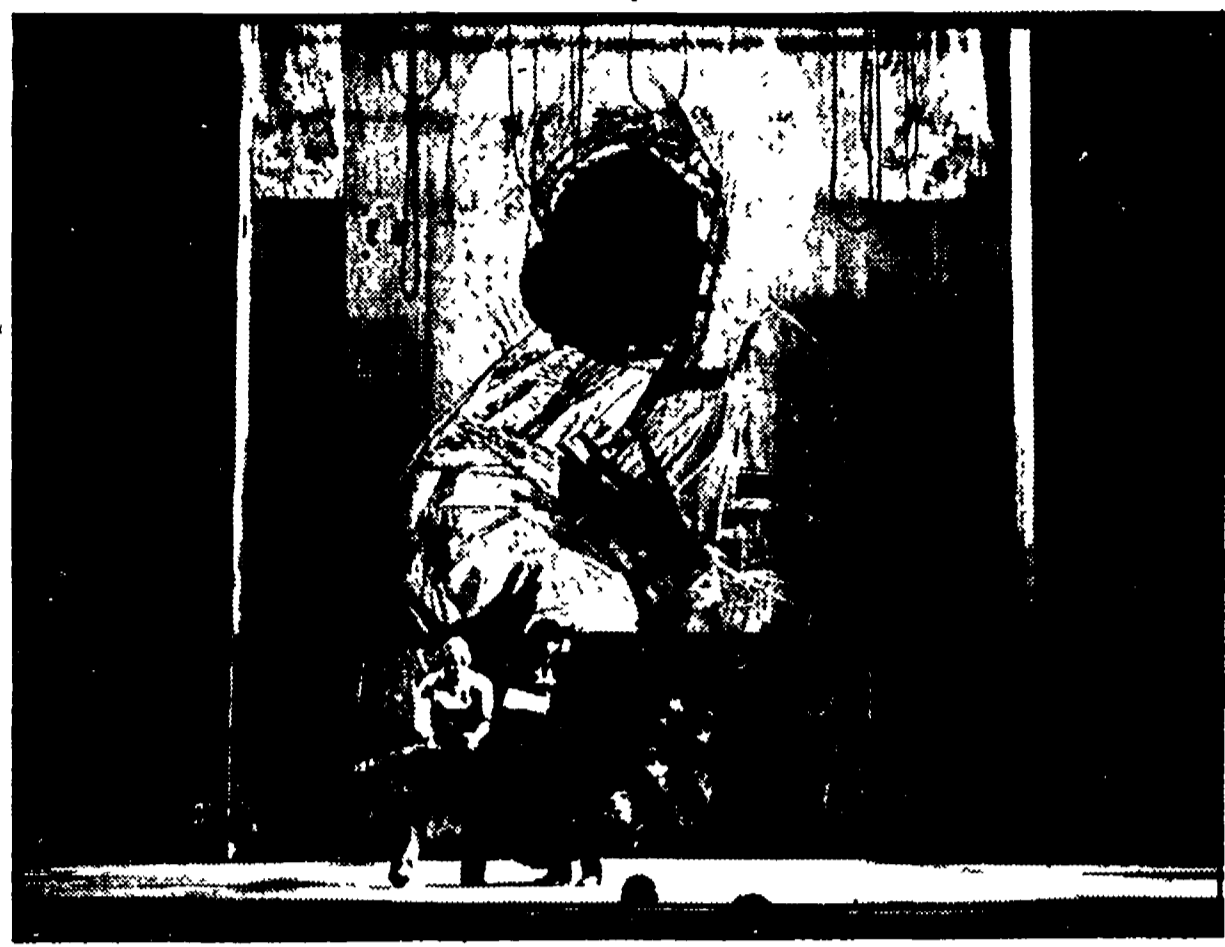
Tanta smodata solidarietà nei confronti di Abbado non può che andare avanti peggio.

«La rinuncia di Abbado alla direzione stabile dell'orchestra — dice — è un fatto sicuramente negativo.

Che cosa intendi per rapporto organico? «Quello attuale, in primo luogo. Il mio obiettivo è quello di convincere Abbado a rimanere come direttore stabile.

«Se non fosse proprio possibile, bisognerebbe almeno stabilire un solido impegno di collaborazione che dia ad Abbado una figura ben diversa da quella di un direttore ospite che viene, dirige e se ne va.

«Il progetto di Festival Mussorgski, l'opera di Nono,



MILANO — Tra una prova e l'altra abbiamo avuto da Claudio Abbado alcune dichiarazioni sul prossimo «Boris».

«Ma Rimski lo credeva migliore. Perché la sua ottica era più antiquata. Non per colpa sua, ma perché Mussorgski era avanti di mezzo secolo.

«Ma ci lascia ancora una quantità di musica magnifica: la «Kovancina», l'incompiuta «Piera di Sorozinski», le liriche...»

NELLA FOTO: Liubimov (a sinistra) durante le prove del «Boris Godunov» alla Scala di Milano

Un «Boris» senza technicolor

Liubimov e Borovski ripristinano l'edizione originale, tralasciando gli effetti di Rimski-Korsakov

MILANO — Nonostante i guai passati e presenti che inseguono il tragico Zar, Boris Godunov salta al trono e morirà alla Scala nella sera di Sant'Ambragio.

Pimen è il frate-cronista che Mussorgski e Puskin portano in scena per narrare i fasti e i nefasti del regno di Boris.

«Non sono di quegli ottimisti che continuano a sorridere mentre cade il mondo. Mi han fatto questo ritratto, ma non mi piace. Diciamo che credo nell'istituzione, negli uomini che ci lavorano, nella capacità di tutti di affrontare e di risolvere i problemi della Scala.

«E allora, speriamo in bene. r. t.

Liubimov, uno dei più famosi registi del nostro tempo, ha sempre seguito questa via antitradizionale: attento, tuttavia, a non tradire lo spirito dell'opera.

Questa, in sintesi, la storia da cui Puskin trasse il proprio dramma facendo di Boris una specie di Macbeth russo.

«Ma — dice Liubimov — Cremlino e San Basilio stanno benissimo nella Piazza Rossa. Mi sembrerebbe assurdo farne delle false copie per la Scala.

«E allora, speriamo in bene. r. t.

«L'improvvisa morte di Boris, nel 1605, fece precipitare la situazione. Assassinati i due figli di Boris, Dimitri salì al trono di Mosca assieme alla moglie polacca, la bella Marina, per venire ucciso a sua volta un anno dopo dai moscoviti ribelli alla dominazione straniera.

«L'innovazione vengono considerate «errori», provocando così la radicale correzione effettuata da Rimski-Korsakov, amico di Mussorgski ed erede delle sue carte.

«Questa revisione, data in Russia e poi rilanciata a Parigi da Scialojan nel 1908, ebbe un successo clamoroso. Il Boris in technicolor piac-

que ai cantanti, ai direttori d'orchestra e al pubblico, soppiantando l'originale. Tuttavia, nel 1928, la pubblicazione della partitura autentica ad opera di Paul Lamm e la moderna attenzione alla filologia portarono ad una tentata riabilitazione del vero Mussorgski.

«Chi ricorda il vecchio film di Ford ha già capito che siamo su un altro piano. Il contrasto raziale tra i bianchi gelidi e gli indigeni primordiali (naturali) (che, sia pur banalizzato a fini spettacolari, era al centro del classico fordiano) viene qui solo accennato in una prima parte, del resto più turistica che antropologica.

«L'edizione scaligera (cantata in russo) si sale della recente pubblicazione critica dell'inglese David Lloyd-Jones che ha nuovamente confrontato il testo del Lamm con i manoscritti.

«L'edizione scaligera (cantata in russo) si sale della recente pubblicazione critica dell'inglese David Lloyd-Jones che ha nuovamente confrontato il testo del Lamm con i manoscritti.

«L'edizione scaligera (cantata in russo) si sale della recente pubblicazione critica dell'inglese David Lloyd-Jones che ha nuovamente confrontato il testo del Lamm con i manoscritti.

«L'edizione scaligera (cantata in russo) si sale della recente pubblicazione critica dell'inglese David Lloyd-Jones che ha nuovamente confrontato il testo del Lamm con i manoscritti.

«L'edizione scaligera (cantata in russo) si sale della recente pubblicazione critica dell'inglese David Lloyd-Jones che ha nuovamente confrontato il testo del Lamm con i manoscritti.

E l'uragano salvò infine quella trepida love-story

URAGANO — Regista: Jan Troell. Direttore della fotografia: Sven Nykvist. Interpreti: Mia Farrow, Dayton Kane, Jason Roberts, Max von Sydow, Trevor Howard.

L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

solito in stile carosello? Troell resterà nella storia del cinema per Gli emigranti del 1971, un poderoso romanzo storico di sei ore e mezzo che il pubblico italiano ha visto in versione ridotta. Dopo Una donna chiamata moglie, giurò di non tornare mai più in America, ma è stato probabilmente costretto (da una cinematografia svedese sempre più in crisi) a venir meno al suo proposito.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

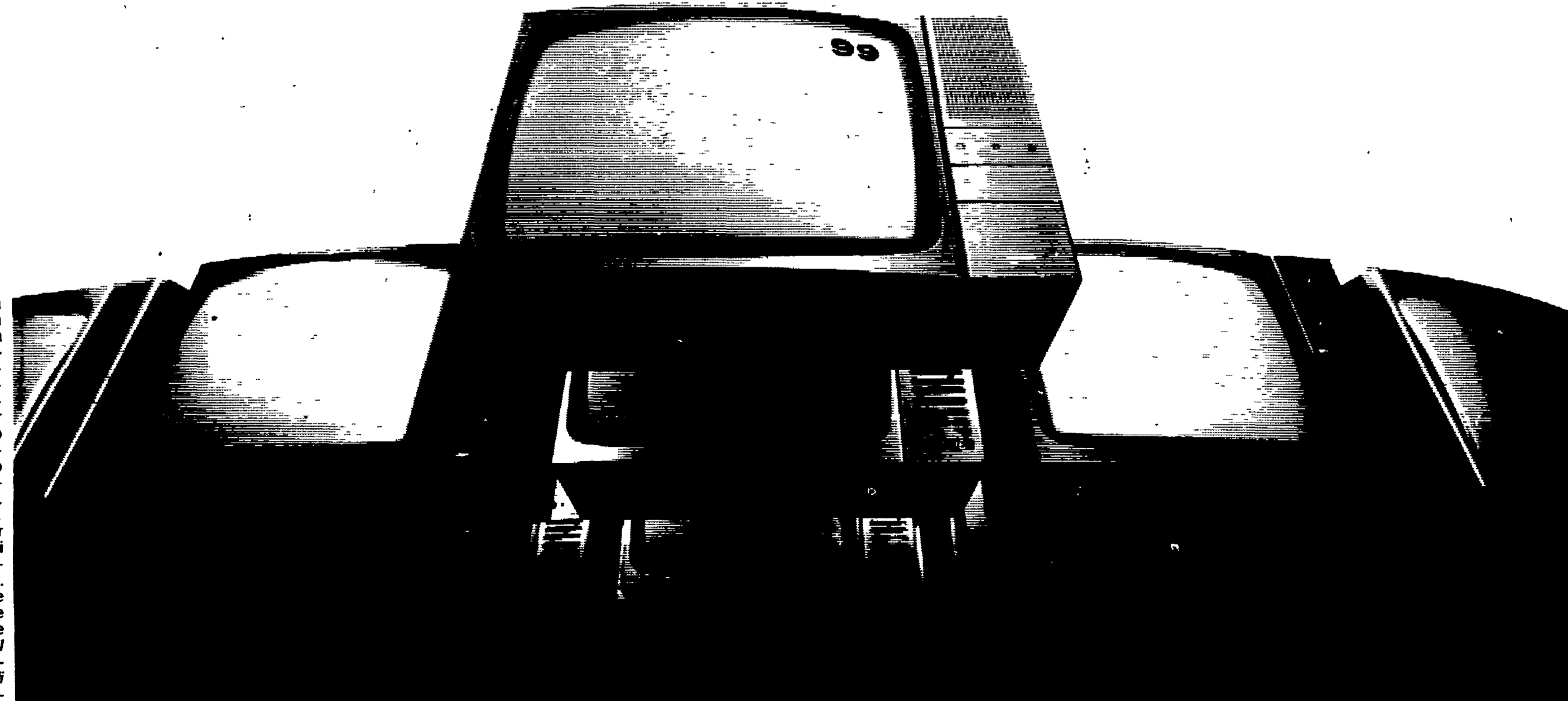
«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

«L'Uragano edizione 1979 è sensibilmente diverso dal vecchio film omonimo di John Ford, del 1937, che ne costituisce una fonte più che altro accidentale.

Ecco le ragioni della sfida vincente VOXSON: è la Sintesi di Frequenza la vera, nuova ragione vincente. E Sintesi di Frequenza significa 99 canali selezionabili in diretta sul nuovo TV Color VOXSON 6657.



gruppiamento assoluto internazionale e, considerando le sue avanzatissime caratteristiche funzionali, ben poco ha da temere dalla concorrenza nazionale ed estera.

VOXSON la sfida del colore "Made in Italy"

Cagliari-Inter e Avellino-Juve gli incontri di cartello (ore 14,30)

Roma-Fiorentina: una impennata di Pruzzo?

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Un nuovo invidiabile «giocattolo»



Giornata interessante in serie A, questa undicesima. Cagliari-Inter e Avellino-Juventus mi sembrano gli incontri di maggiore spicco...

Certo, anche se non più quella di una volta, la squadra di Trapattoni, grazie alla individualità di cui dispone, resta una protagonista in grado di compiere inattese imprese...

Ma qual è il segreto di questo Avellino rivelazione? Risiede innanzi tutto nella guida tecnica, oltre ad essere una dei più preparati allenatori...

con quelle pratiche del risultato. L'Avellino non offre oggi un gioco dignitoso e non delude sul piano del risultato: accentati in un solo colpo gli esteti e i calciatori...

Gianni Di Marzio

Il centravanti giallorosso non segna dal derby. Liedholm riconferma la formazione che ha battuto l'Ascoli - Milan e Torino in casa - Lazio in trasferta a Bologna - Le altre partite in programma

ROMA — Il romanzo del campionato è al suo undicesimo capitolo. I personaggi principali dovranno essere il Milan e il Torino. Il perché è semplice: Inter e Juventus giocano in trasferta...

L'amicizia Rino Marchesi ha predicato modestia per tutta la settimana. Ma i sette risultati consecutivi restano a fare bella mostra di sé...

Il quadro è completato dal Lazio a Bologna, da Perugia che riceve l'Ascoli, dal Pescara che ospita il Napoli...



PRUZZO: ritorna col viola la via del gol?

Nel convegno organizzato dall'Usi Righetti: «Il calcio non deve essere travolto dagli sponsor»

CANCELLI OLIMPICO APERTI ALLE ORE 12

Invocati dal pretore Vini e i giocatori per la partita sospesa

Lo sport oggi in TV

Bancoroma sconfitto ieri dalla Casertana

Classifiche a confronto

Rugby: il Parma nella tana dell'Aquila

Gli azzurri per la finale di Davis

Stamane al Flaminio Lazio-Pisa «primavera»

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

1. La Regione Toscana, in sede di prima applicazione dell'art. 26 della legge 5-8-78 n. 457, bandedice il seguente concorso al fine di individuare, attraverso la consueta procedura di affidamento, le opere di edilizia residenziale, i soggetti beneficiari dei contributi dello Stato...

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' AL CONCORSO Sono ammessi al concorso i programmi edilizi che rispondono alle seguenti condizioni:

6. MODALITA' per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE Le domande devono essere redatte, per ogni programma o tipo di intervento, esclusivamente sull'apposito modulo predisposto dalla Regione...

IL PRESIDENTE (Dott. Mario Leone)

COMUNE DI GENOVA BANDO DI GARE

1) Ristrutturazione del caserigo «B» «C» e «D» del centro comunale di smistamento di via Lugo - Opere Murarie ed Affini...

2) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

3) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

4) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

5) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

6) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

7) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

8) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

9) Costruzione di un edificio da adibire a scuola media, a Sestri, frazione di San Nicola - Villa Negroni - Opere Murarie ed Affini...

Table with columns for AVELLINO and JUVENTUS, listing players and their jersey numbers.

Table with columns for BOLOGNA and LAZIO, listing players and their jersey numbers.

Table with columns for PERUGIA and ASCOLI, listing players and their jersey numbers.

Table with columns for CAGLIARI and INTER, listing players and their jersey numbers.

Table with columns for ROMA and FIORENTINA, listing players and their jersey numbers.

Table with columns for TORINO and CATANZ., listing players and their jersey numbers.

Table with columns for MILAN and UDINESE, listing players and their jersey numbers.

Table with columns for PESCARA and NAPOLI, listing players and their jersey numbers.

Table with columns for TORINO and CATANZ., listing players and their jersey numbers.

Inaugurato ieri si chiude oggi a Bologna Acrobazie spericolate al «Motor show»

Dal nostro inviato BOLOGNA — Il mito dei cinquantenni della "motor show" è ancora vivo. Inaugurato ieri si chiude oggi a Bologna...

Table with columns for Stagione 1978-79 and Stagione 1979-80, showing league standings for various teams.

Offre molte partitissime la dodicesima giornata del campionato di serie B

Derby Bari-Taranto e Atalanta-Como

Quasi tutte partitissime nella dodicesima giornata del campionato di serie B, almeno, incontri che riguardano la lotta in testa...

potranno, tuttavia, avere qualche influenza sulla classifica e, soprattutto, sul divenire di alcune delle compagini interessate...

Stamane al Flaminio Lazio-Pisa «primavera» ROMA — Oggi, con l'inizio alle ore 10,30 allo stadio Flaminio la Lazio Primavera incontra il Pisa...

Gli arbitri (14,30) Atalanta - Fiorentina: Tosi; Bari - Atalanta: Tosi; Brescia - Palermo: Milan; Caserta - Como: Marzari; Venezia - Ternana: Tosolini; Lecce - Matera: Vitali; Parma - Pisa: Magni; Frosinone - Lazio: Lupo; Samb. - Verona: Marzari; Sampdoria - Spezia: Pavesi...

Carlo Giuliani

Hagler, che credeva di aver vinto, ha chiesto la rivincita

Premiato il coraggio di Vito Antuofermo

Un verdetto di parità ha chiuso una battaglia intensa e durissima, che nessuno dei due meritava di perdere - Leonard nuovo campione dei welter - Johnson detronizza Galindez

Vito Antuofermo durante la sua lunga battaglia contro Marvin Hagler... Vito ha melenato la sua promessa di uscire ancora «camp» dal ring di Las Vegas.



ANTUOFERMO chiude alle corde Marvin Hagler

Fullmer a Las Vegas (1963). Dunque a Las Vegas si è ripetuto un pareggio che ha già fatto discutere e farà discutere a lungo...

Il verdetto di parità è sembrato ristretto per lo sfidante Marvin Hagler che, dopo il «fight», ha confessato ad Howard Cossell: «... Mi sento derubato, anche se c'è stato un buon equilibrio in certi rounds...»

Sino all'ottavo assalto sapevo di essere in svantaggio, ma alla fine sono risultato il più forte... Vito Antuofermo, allenato dal manager Tony Carbone e dal trainer Freddy Brown, ha rivelato che una

affezione bronchiale lo ha fermato nell'ultima settimana del «training» e che voleva chiedere il rinvio del combattimento. A parere nostro, tenendo conto della superiorità tecni-

ca e della potenza di Marvin Hagler, che ha dimostrato di avere anche buone gambe, doti di fondo e coraggio, come dell'anomala aggressività di Vito Antuofermo, un combattente determinato, impla-

cabile, corazzato contro i pugni, le ferite, i colpi mancinelli della sorte, un uomo di feogo e di forti muscoli, il pareggio non sta tanto male. Dopo un combattimento così straordinario per l'intensità delle azioni, l'impavidezza della situazione, la stammina dei due protagonisti, il bollente Antuofermo ed il gelido «southpaw» Marvin Hagler, non meritavano di perdere.

Se Vito è stato leggermente favorito dai giudici, la medesima cosa accade anche nel passato per altri campioni. Basta pensare a Cameron Basilio nella sua prima sfida con Robinson, a Nino Benvenuti contro Griffith, a Monty Davis a Redmond, a Rocky Valdes. Sino all'undicesima ripresa Marvin Hagler conduceva abbastanza chiaramente, nel finale Vito Ray «Sugar» Leonard è diventato il nuovo campione dei welter WBC, in quanto l'arbitro filippino Carlos Padilla ha fermato il portoricano Wilfredo Benitez, decretando il KO tecnico, quando mancavano 6 secondi al termine del 15. round.

Il mondiale dei mediomassimi WBA, svoltosi a New Orleans, ha registrato una seconda sorpresa: lo sfidante mancino Marvin Johnson, è riuscito a liquidare l'argentino Victor Galindez, ormai in declino, per KO tecnico nell'undicesima ripresa. Un violento crochet sinistro ha deciso lo scontro. Marvin Johnson in futuro, forse dovrà difendere la cintura riconquistata dall'assalto dell'australiano Tony Mundine che, a Turre, ha liquidato il coriaceo Ennio Cometti in nove assalti.

Fabio de Felici Giuseppe Signori

S'è iniziata a Livigno la stagione sciistica

Vittoria di Wenzel Deludono gli italiani

Sorprendente secondo posto del norvegese Halsnes - Il primo degli azzurri è stato Giorgi, soltanto settimo - Ottavo Bernardi - Assente Gros

Dal nostro inviato LIVIGNO - Ha vinto Anders Wenzel e il risultato non fa sorpresa. È in verità sono molte le cose che non fanno sorpresa e che tuttora stupiranno il lettore. Sulle nevi del monte Spondi, duecento metri più su di Livigno, si è avuta la conferma che esiste una efficiente scuola jugoslava di slalom gigante. Dice Toni Vogrinac, direttore agonistico della giovane squadra: «Forse non abbiamo ancora una scuola ma è certo che lavoriamo molto». E le cifre che cita sono esemplari: in Jugoslavia si fa sei slalom in Slovenia - 1.800.000 abitanti - e cioè in una regione che vanta 50.000 associati alla federazione e 300.000 praticanti. Nell'ordine d'arrivo del «gigante» di ieri troviamo tra i primi dieci un solo jugoslavo. Ma il dettaglio tecnico delle due «manches» ne porre in luce cinque.

Stupisce senza stupire il secondo posto del ventiduenne norvegese Jarle Halsnes, distanziato di 1" e 15 centesimi. Stupisce perché la Norvegia è famosa per lo sci nordico più che per lo sci alpino. Non stupisce però se si riflette sul fatto che Halsnes ha vinto l'ultima coppa Europa.

Stupisce il modesto piazzamento degli azzurri: settimo Alex Giorgi e ottavo Mauro Bernardi - soprattutto dopo l'ottimismo dimostrato dal federespionista Arrigo Cattali, nel corso della tradizionale e annuale conferenza stampa milanese.

Piero Gros ha preferito trasferirsi in Val d'Isère per preparare la prima combinata della stagione. Dice il direttore tecnico degli azzurri Erik Demetz: «Abbiamo concordato, in maniera informale e amichevole, l'assente di Piero». Piero è quindi giustificato sul piano, diciamo «legale», ma non su quello sportivo. Così come Wenzel ha deciso di misurarsi con avversari temibili sarebbe stato lecito e logico che Piero facesse la stessa cosa.

Alex Giorgi, 22 anni, ha fatto una buona gara. Ma qui bisogna fare la critica ai tracciatori: la prima «manche» somigliava a uno slalom speciale. Era rapida e slanciata. L'ha messa in crisi la luce offuscata dalle nebbie che coprivano la valle e che per alcuni, dal pettorale n. 15 al n. 50, ha appiattito un percorso micidiale. La porta n. 37 ad esempio era una trappola infernale: gli atleti uscivano veloci da un dosso che nascondeva una porta immediata. In quella trappola sono caduti atleti come Bruno Noeckler, come Werner Rhiner, come Peter Luecher.

Torniamo al ragionamento che ci interessa e cioè alla analisi delle gare degli azzurri. Cosa significano i piazzamenti di Bernardi e di Giorgi? Significano che in una gara vera - per esempio di Coppa del Mondo - si sarebbero piazzati attorno al ventesimo posto. Torniamo ai fatti: al terzo posto c'è un ragazzino svizzero che si chiama Joel Caspoz e al sesto c'è lo jugoslavo Jozse Kuralt, 22 anni. La domanda è questa: come fanno questi ragazzi più o meno sconosciuti a piazzarsi davanti ai rappresentanti di una scuola celebratissima, che sarebbe poi la nostra? Si dice, come risposta, che i nostri vanno bene, che sono fortissimi, che sono allenatissimi, forse è così. O forse è come dice Mario Cotelli, fantasma implacabile e turbatore dei sogni dei nostri tecnici, che lo

Remo Musumeci

Alla pineta Sacchetti la VI tappa

Stamattina si correrà per il verde dei pini

ROMA - La sesta tappa di corse per il verde che sposta le tende alla Pineta Sacchetti, ha una sua storia che è un po' l'emblema della manifestazione usipina. Ci hanno provato in tutti i modi gli immobiliari per convincere i cittadini che la pineta non sarebbe diventata tutto cemento, ma che qualche pezzo di verde sarebbe rimasto libero. Quando poi i cittadini con il supporto delle organizzazioni democratiche hanno cominciato a resistere allora è entrato in funzione il filo spinato.

Tre anni fa gli organizzatori trovarono il terreno coperto di cavalli di frisia. L'anno dopo, la domenica della gara, una ruspa che volteggiava sui pendii imbanditi Carlo Fracci. In ambedue i casi nervi a posto, ma tanta delusione: i pendii all'occasione hanno i piedi di rovi.

za di chi vuol stradicare le radici popolari con la ruspa. E' difficile dire a questa gente «qui non si entra». Ormai i ragazzi hanno preso a correre per alcuni sentieri. Gli insegnanti ci portano gli allievi come fosse villa Borghese o villa Pamphili. Se la carta bollata marcia la volontà della gente sprinta alla Mennace. Occorre vedere bene le possibilità che ci sono per realizzare un grande parco. E' una necessità per rispondere alla quale occorre esprimere l'area (gli atteri sono tanti), pagare l'indennizzo ai proprietari (1 miliardi non sono certo pochi), trovare fondi per attrezzare e mantenere il parco.

E' una partita che mette in campo non solo gli addetti ai lavori, ma tutti coloro che sono contro i deserti immobiliari della Balduina. E' la rivincita su chi ha scuzzato Monte Mario per il Hilton, e forse una tappa non basta, sarà necessario un campionato intero.

Claudio Ajudi

Si apre stamane la palestra di Prima Porta

ROMA - Questa mattina si inaugura l'attività della palestra del quartiere 167 di Prima Porta. Per festeggiare l'avvenimento l'Ani in collaborazione con la Sx Circoscrizione ha organizzato per le ore 9,30 una corsa aperta a tutti con partenza davanti allo stabile della palestra. Seguirà dalle ore 11 un torneo di ping-pong.

Il campionato di basket al dodicesimo turno

Spettacolo con Emerson e Billy

però che giochino al massimo della concentrazione, visto che i senesi sono gente di tutto rispetto. La Sinudine, reduce dall'allenamento infrasettimanale coi lussemburghesi, è attesa a un impegno molto più serio che potrà chiarire le dimensioni vere della sua crisi: a Bologna sarà infatti di scena la quadrata Pintozz.

In 42 la Pagnagnin va a Rimini in casa della Sarita. Sulla carta è un incontro senza storia, ma i goriziani devono stare attenti: la Sarita, dopo tante delusioni, sembra in ripresa e non le parrebbe vero di rilanciarsi proprio con una vittoria sul leader della classifica. L'incontro di più alto livello, comunque, dovrebbe essere quello fra Mobiani e Liberti a Udine, dove la squadra di casa tenterà sicuramente il colpo per non farsi sfacciare vieppiù dalla vetta.

La Conon, dal canto suo, riceve a Venezia il Rodrigo e dovrebbe essere l'occasione per i lagunari di scacciare le

Fabio de Felici

Giuseppe Signori

Ci chiamavamo ATM e Satti. Ci chiameremo Trasporti Torinesi. Disegnateci la differenza.

Advertisement for T.T. Trasporti Torinesi. Text: Vogliamo che il nostro nuovo marchio sia disegnato da uno di voi. Uno qualunque di voi che sta leggendo questo annuncio. Chi siamo? Siamo un nuovo Consorzio, creato dall'unione delle due Aziende di Trasporti di Torino. Ci chiamavamo ATM e Satti. Ci chiameremo T.T. - Trasporti Torinesi. Perché abbiamo pensato ad un nuovo marchio? Perché vogliamo che questo nuovo marchio sia un po' il simbolo di un impegno che abbiamo assunto con i cittadini torinesi. Con il nuovo Consorzio, potremo migliorare i servizi, con un maggior coordinamento tra le due aziende, con la creazione di linee di metropolitana leggera sulle direttrici di maggior traffico. E potremo migliorare il parco vetture, con l'acquisizione di nuovi mezzi a grande capacità. Perché abbiamo pensato a voi? Non per amore dei concorsi e dei premi. Ma abbiamo pensato che un servizio pubblico come il nostro, un servizio che ha a che fare con la gente, è giusto che sia graficamente raffigurato dalla gente. Giovani, vecchi, bambini, uomini, donne, operai, studenti, professionisti: sarebbe bello che tutti si provassero a mandare il marchio "T.T. Trasporti Torinesi" come se lo immaginano. Per il primo premio è in palio un milione e mezzo; per il secondo, 600.000 lire; per il terzo, 400.000 lire. Le norme precise del concorso potrete saperne inviandoci il tagliando che trovate qui in basso. Fate in fretta: il concorso dura poche settimane, dal 5 dicembre 1979 al 5 gennaio 1980.

Vi prego di mandarmi tutte le notizie sul Concorso "T.T. Trasporti Torinesi". Nome _____ Cognome _____ Via _____ N. _____ Città _____ Da ritagliare e spedire a: ATM, C.so Regina Margherita, 14 - Torino, in busta chiusa.



SPECIALE RENAULT

Sempre in primo piano la "cittadina del mondo"

SPECIALE RENAULT

LE NUOVE RENAULT 5



Più bella e attuale che mai, la Renault 5 è oggi disponibile in otto versioni e 5 diverse cilindrata, da 850 a 1400.

La Renault 5 GTL: record europeo d'economia di benzina

È la prima proposta concreta per risparmiare sui consumi. Progettata e costruita per viaggiare con meno benzina, la Renault 5 versione GTL è ora a disposizione degli automobilisti italiani.

I consumi costituiscono un record di economia come verificato dall'Ente ufficiale sulle economie di energia. Basta pensare che la 5 GTL percorre in media oltre 17 chilometri con un litro di carburante.

Queste eccezionali prestazioni sono possibili grazie alle speciali caratteristiche del motore: coppia massima raggiungibile a soli 2000 giri e costante fino a 4000; tempi di apertura delle valvole diminuiti; getto del carburatore regolato per un minor consumo; rapporto di compressione di 9,5 : 1 per una migliore combustione; valore della coppia conica più alto per avere marce più lunghe e ridurre così l'uso

del cambio sfruttando l'elasticità del propulsore. L'insonorizzazione è stata potenziata con il generoso impiego di materiale antirumore e con una serie di interventi sugli organi meccanici. Completo e raffinato l'equipaggiamento, che comprende numerosi accessori di serie. La Renault 5 GTL è disponibile anche a 5 porte.

I consumi: un record di economia

a 90 orari 20,4 km/litro
a 120 orari 14,7 km/litro
ciclo urbano 15,8 km/litro
consumo medio 17,4 km/litro
cilindrata 1108 cc
pot. max. 45cv DGM a 4400 g/min.
coppia max. 2000 giri/min.
velocità max. oltre 135 km/ora

La Renault 5 è giovane. E come tutto ciò che è giovane, è in continua crescita, dando una esemplare dimostrazione di grande vitalità e di grande intelligenza.

La "cittadina del mondo" resta in primo piano, moltiplicandosi, evolvendosi. Ma sempre fedele a se stessa nella personalità, nello stile, nel design.

Possiamo ben dirlo: la gamma Renault 5 è oggi fra le più attuali, complete e diversificate che il mercato automobilistico possa offrire. Perché ogni versione corrisponde perfettamente - per caratteristiche meccaniche, prestazioni, costi di esercizio, prezzo d'acquisto - alle diverse esigenze degli automobilisti.

La nuova gamma Renault 5, infatti, consente la scelta più ampia: 8 versioni, a tre e a cinque porte, e 5 cilindrata, da 850 a 1400, con cambio meccanico o automatico, con motori per alte prestazioni o per la massima economia.

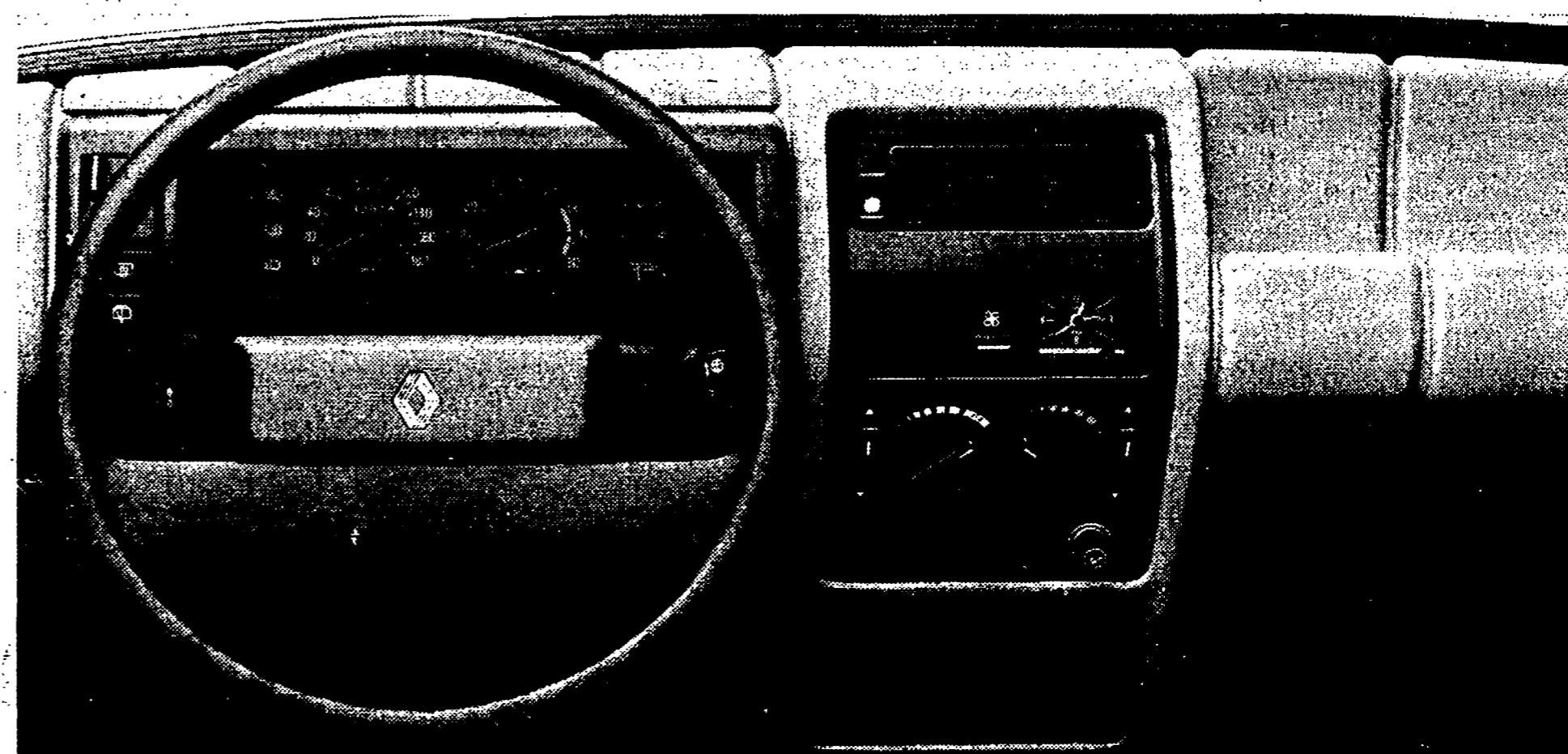
Le novità sono tante. E di grande rilievo. Prima di tutto gli interni: nuovo arredamento, nuovi sedili, nuova strumentazione, nuovi comandi, nuova insonorizzazione. Poi la versione GTL con un motore di 1108 cc che costituisce un autentico record di economia nei consumi. E l'inedita Renault 5 cinque porte, che piacerà soprattutto a chi ha tanti amici e vuole più comodità.

Sedili, strumentazione, accessori: tutto nuovo

APPUNTAMENTO CON IL LUSSO



I nuovi sedili, completamente ridisegnati, sono un esempio di eleganza e funzionalità.



Cruscotto, strumentazione, volante, nuova console centrale: il posto di guida è molto moderno e di tono decisamente raffinato.

A bordo delle Renault 5 gamma '80 le novità non si contano: l'equipaggiamento, gli interni, il confort di guida sono completamente nuovi.

Gli stilisti, trovando impossibile per l'esterno una soluzione migliore dell'attuale, hanno dedicato agli interni ogni loro attenzione. Il rinnovamento delle Renault

5 gamma '80 è effettivo e sostanziale.

I sedili: esemplari per eleganza e funzionalità, sono nuovi su tutte le versioni. Gli anteriori hanno lo schienale rialzato e avvolgente. Sulle GTL, TS, Automatica e Alpine, sono anatomici con poggiatesta e sostegni laterali, unendo il massimo confort all'impostazione sportiva.

Il volante: di diametro ridotto, grazie alla direzione resa più morbida, è ricoperto di materiale antiscivolo; al centro del piantone è installato un cuscinetto imbottito antiurto.

Il cruscotto: completamente ridisegnato e deformabile per aumentare la sicurezza passiva. Nella nuova plancia si fa largo

impiego di segnalatori luminosi. Ad esempio, la spia di ricarica della batteria, del freno a mano e del liquido del circuito freni.

La console centrale: gruppo in vetroresina, con diffusori d'aria accoppiati ai disappannatori dei vetri laterali, cursori per l'impianto di ventilazione, servizio da fumo e vano predisposto per impianto radio.

Rivestimento in moquette e orologio elettrico sulle versioni GTL, TS, Automatica e Alpine.

L'insonorizzazione: potenziata dal generoso impiego di materiale antirumore e di moquette sul pavimento e da una serie di modifiche e interventi sugli organi meccanici.

UNA RENAULT 5 SU MISURA

Renault 5	850 cc.	3 porte
Renault 5 TL	950 cc.	3 e 5 porte
Renault 5 GTL	1100 cc.	3 e 5 porte
Renault 5 TS	1300 cc.	3 porte
Renault 5 Autom.	1300 cc.	3 porte
Renault 5 Alpine	1400 cc.	3 porte

Anche a 5 porte (e chi se l'aspettava?)



Styling equilibrato, finiture di classe, equipaggiamento raffinato e completo, ottima accessibilità posteriore: la Renault 5 cinque porte è una grande novità.

Accolto con entusiasmo anche se nessuno l'aspettava, questo modello è destinato agli automobilisti che, pur conquistati dal fascino della "cittadina del mondo", non vogliono rinunciare alle due porte in più.

Linea e personalità non mutano, restano originali e inconfondibili. Le vere trasformazioni sono all'interno. Le quattro

porte laterali, perfettamente proporzionate, si aprono su un abitacolo luminoso e confortevole, arredato con eleganza e arricchito da numerosi accessori di serie. Molto belli i nuovi sedili anatomici, la strumentazione, il rivestimento imbottito del padiglione, i pannelli alle porte.

Disponibile in due cilindrata (TL 950 e GTL 1100), la Renault 5 cinque porte allarga e differenzia ulteriormente la già numerosa famiglia delle Renault 5. Ed è, tra l'altro, la più corta tra le berline 5 porte esistenti, quindi la più pratica in città.

Comode rate fino a 36 mesi

L'acquisto di una Renault 5 non è mai un problema. Tutte le Concessionarie e le Filiali Renault dispongono di un servizio vendite in grado di agevolare al massimo ogni operazione finanziaria.

Particolarmente vantaggiose le formule di pagamento proposte dalla DIAC Italia-Credito Renault. Con un minimo anticipo e comode rate (fino a 36 mesi) o anche senza cambiali, ogni automobilista può entrare in possesso della Renault 5 preferita.

Rivolgetevi senza impegno ai Concessionari Renault

Rivolgetevi con fiducia ai Concessionari Renault (Pagine Gialle, voce Automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Senza impegno da parte vostra, potrete provare la Renault 5 che più vi interessa e avere gratis una documentazione completa e riccamente illustrata.

Renault e i prodotti Elf

Le Renault 5, come tutti gli altri modelli della Gamma Renault, sono lubrificate con prodotti Elf, gli stessi che, per le loro caratteristiche di grande affidabilità, sono utilizzati in tutta l'attività sportiva Renault, compresa la Formula 1.

Cosa può fare l'Europa per l'Indocina?

Sì, discutiamo di questa tragedia di nome Cambogia

L'iniziativa del PSI dopo il viaggio di Craxi a Pechino e le origini del dramma - Cosa è stato il regime dei « khmer rossi »

La descrizione della tragedia cambogiana che un gruppo di senatori del PSI, capeggiati dal compagno Pietro Nenni, ha affidato a una interpellanza al presidente del Consiglio è in gran parte corrispondente alla realtà: si tratta di una vera e propria strage di massa. Manca però, inespugnabilmente, nell'allarmato e allarmante testo dei compagni socialisti, alcuni dei quali reduci da un viaggio a Pechino, ogni riferimento alle origini storiche del genocidio cambogiano.



Heng Samrin



Norodom Sihanuk

quella situazione nel senso della distensione e del ripristino delle singole sovranità nazionali, senza minaccia di paesi terzi, non può che agevolare il cammino della pacifica coesistenza e del disarmo a cominciare dal centro dell'Europa.

pe vietnamite, ma non nasconde assieme al carattere sanguinario l'incendio del regime di Pol Pot le sue finalità di provocazione anticomunista sul piano internazionale. Indica quindi una via che, certo, corrisponde alla sua personale azione di mediatore e di dirigente ma che non è paragonabile ad alcun'altra, tra quelle finora avanzate come soluzione della questione cambogiana, per ragionevolezza e per capacità di sbocco e di superamento di ogni nuovo, tragico confronto militare.

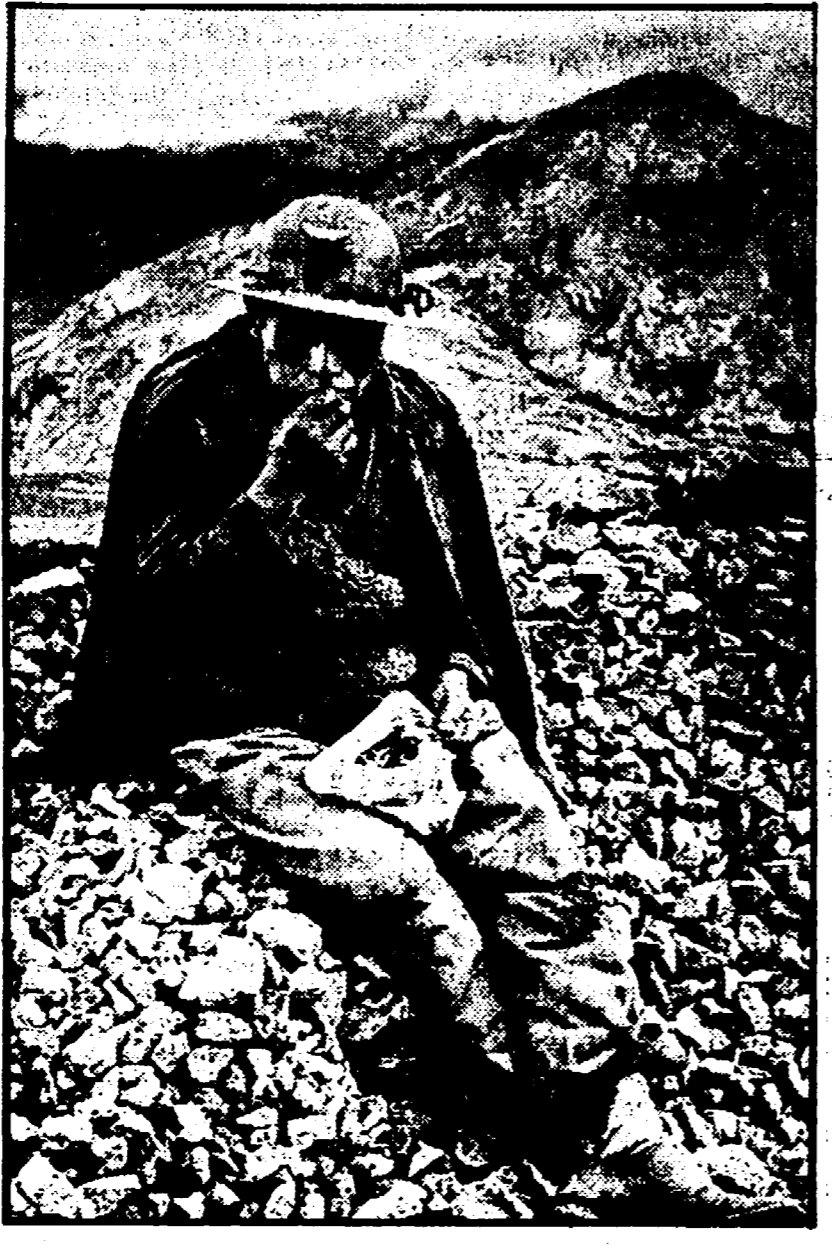
L'Emilia Romagna raccoglie aiuti per ricostruire il Vietnam

BOLOGNA — Come contribuire alla nuova campagna di aiuti al Vietnam, indetta per concorrere alla ricostruzione di questo paese distrutto da decenni di guerre spietate? Il problema è stato nuovamente affrontato, in questi giorni, dal Comitato regionale dell'Emilia-Romagna per la solidarietà al Vietnam. Il consigliere regionale Panieri, illustrando l'andamento della campagna (e soffermandosi sugli ulteriori aiuti da dare) ha detto che ancora una volta istituzioni, enti, comitati e associazioni hanno risposto con generosità agli appelli lanciati anche in Emilia-Romagna per aiutare il Vietnam a risollevarsi, dopo essere stato colpito anche da tremende calamità.

Antonello Trombadori

Il ricatto alimentare e la fame nel mondo Ai 90 paesi più poveri costa sempre di più comprare cibo

Gli Stati Uniti non hanno interrotto le forniture alimentari all'Iran che, peraltro, aveva già spedito parte dei suoi acquisti verso l'Australia. Tuttavia l'Iran dovrà vendere obbligatoriamente petrolio, ed in quantità cospicue, per rimediare al disavanzo alimentare ampio e cronico cui lo hanno condannato le scelte di sviluppo dei ceti che appoggiavano lo scia. Mentre le scorte mondiali di cereali si stanno riducendo, i prezzi sono già cresciuti, il ricatto alimentare aumenta di peso, anche se cambia la forma: non manca l'offerta, manca quasi sempre la valuta per acquistare.



Un minatore boliviano mastica foglie di coca prima di entrare in miniera (foto di Fausto Giaccone)

L'Arabia Saudita ed altri paesi mediorientali, ad esempio, hanno già ripartito i loro acquisti di alimenti fra numerosi paesi, in modo da sfuggire al pericolo di una misura di puro e semplice embargo per ragioni politiche o militari. La scarsità si traduce, per essi, in aumento dei prezzi interni: ciò che si verifica anche in Italia ed in tutta la Comunità europea (l'Inghilterra, paese tradizionalmente rifornito a buon mercato, sconta quest'anno un caro-mento del 20 per cento). La ripartizione delle risorse alimentari si decide, dunque, con la ripartizione delle disponibilità valutarie.

La crisi alimentare che si sta profilando tragicamente all'inizio del 1980 non è dunque il risultato diretto della riduzione dei raccolti. E' una crisi di capacità d'acquisto che colpisce quasi tutta l'area dei paesi in via di sviluppo. Due sono le sue cause primarie: 1) il disavanzo di bilancia dei pagamenti di questi paesi, 50 miliardi di dollari, non è enorme di per sé, ma per il fatto che sono stati ormai raggiunti i limiti oltre i quali non si fa più credito; 2) l'aumento del prezzo del petrolio e dei prodotti manifatturati assorbe una quota maggiore dei ricavi delle loro esportazioni, rubando spazio alle urgenti necessità alimentari.

Certo, questi paesi devono essere aiutati a produrre i propri alimenti. Si indica l'urgenza delle riforme agrarie (che però in Europa occidentale non si fanno...). Ma basta? Domanda che si pone perché tutti sappiamo che, per produrre, gli uomini debbono essere, anzitutto, sani e istruiti. Un tecnico calcola che eliminando la mosca tsetse dall'Africa, questo continente potrebbe avere 160 milioni di bovini in più, quindi carne e latte a volontà. Ma la salute e la istruzione sono uno degli ultimi capitoli dell'aiuto che i paesi industrializzati forniscono. C'è, anzi, chi teorizza che salute e istruzione significano più figli e quindi più fame; c'è chi teorizza elegantemente le politiche di genocidio economico.

La domanda di cereali è di 1840 milioni di quintali Come manovrano i « grandi granai » (USA, Australia, Canada e Argentina) Petrolio più caro, meno alimenti Prezzi alti e distruzione dei prodotti agricoli

famati. Una riduzione dei prezzi reali dei prodotti alimentari è manufatturati essenziali è l'unica via per debellare se non tutta l'inflazione almeno i suoi effetti socio-economici più gravi, nei paesi industrializzati i mezzi per assistere i disoccupati. Una stagnazione che sia crogiuolo di una riconversione, può anche non essere del tutto negativa, specie se sposterà l'asse delle nostre fonti di energia, i metodi di governo e di pianificazione. Ma all'opposto la riduzione delle forniture alimentari può avere conseguenze irreparabili non solo sulla vita di centinaia di milioni di persone, bensì anche su tutti gli sviluppi del prossimo decennio.

Advertisement for stamp collection: DIRETTORE ALFREDO REICHLIN, CONDIRETTORE CLAUDIO PETRUCCIOLI, DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO ZOLLO. Includes contact information for stamp collectors.

Secondo alcuni il cattivo raccolto in Unione Sovietica è responsabile in parte di questa situazione. Si ritiene che l'URSS acquisterà 220-225 milioni di quintali di cereali; si tratta di una quantità ingente, ma limitata ad una quota attorno al 15 per cento delle importazioni mondiali. L'ipotesi sta nel nascondere il fatto che i 90 paesi in questione mancano, in realtà, dei mezzi finanziari per acquistare. Se li avessero, la loro domanda, in realtà superiore ai 600 milioni di quintali richiesti oggi, non potrebbe essere soddisfatta in alcun modo dai paesi esportatori. Il meccanismo infatti è semplice: quando la domanda di cereali aumenta (ma aumentano anche i prezzi) i produttori degli Stati Uniti riducono le semine di soia a favore del grano e del mais; quando la domanda dei cereali (e quindi i prezzi) cala, tornano alla soia.

Gli Stati Uniti, in parole povere, non possono assolvere alla funzione di « granaio del mondo ». Al di sotto di certi prezzi, smettono di rifornire l'estero. Sono prezzi che crescono non solo per ragioni fisiologiche — costo di manodopera, concimi, macchine — ma anche per il dilagare della speculazione sul suolo coltivabile, il cui valore è raddoppiato in pochi anni. Lo stesso, del resto, avviene in Europa occidentale. Non solo la Comunità europea è grande importatrice di prodotti alimentari — per ben 46 miliardi di dollari nell'ultimo anno —

ma è al tempo stesso anche distruttrice di taluni prodotti al solo scopo di tenere alti i prezzi. Fino al punto che ha elaborato un progetto per estrarre 100 mila tonnellate di alcool d'uso industriale con la distillazione di prodotti.

La morsa del ricatto alimentare opera così: se i cereali abbondano scendono i prezzi ed i paesi esportatori riducono la produzione; se i cereali sono scarsi i prezzi salgono ed i paesi poveri non possono acquistare secondo il fabbisogno.

I colloqui nei giorni scorsi a Roma

Delegazione del POSU si incontra col PCI

ROMA — Una delegazione del Partito operaio socialista ungherese guidata dal compagno Andras Gynes, membro dell'ufficio politico, si è incontrata in questi giorni a Roma con i compagni Bufalini, Napolitano e Paolo Bufalini, della Direzione del PCI. Antonio Rubbi, del CC e responsabile della sezione esteri, Rodolfo Mechini della CCC e vice responsabile della sezione esteri e Sergio Segre, del CC e responsabile della Sezione per i problemi della Comunità europea.

Da una corte americana

Sancita la revoca del trattato USA-Taiwan

WASHINGTON — La corte d'appello degli Stati Uniti ha sanzionato la decisione del presidente Jimmy Carter di abrogare il trattato di difesa con Taiwan (Formosa) in funzione del riconoscimento del governo di Pechino.

Table with lottery results: ESTRAZIONI DEL LOTTO 1 Dicembre 1979. Lists winning numbers for BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

Phillip Watch

Siamo obiettivi è un grande orologio

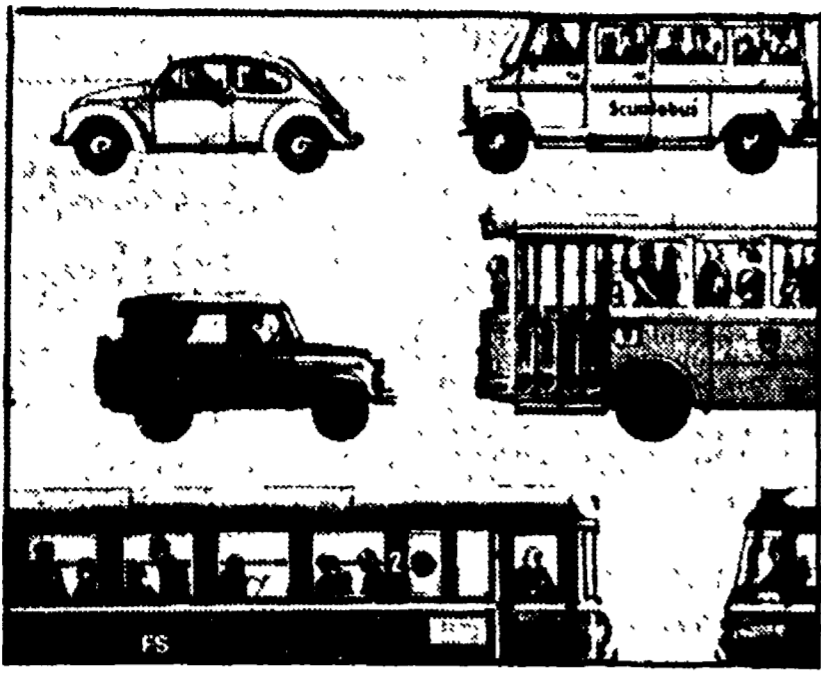


Phillip Watch con propulsione al quarzo

Una splendida collezione di modelli ultrapiatte, con cassa e bracciale in oro 18 Kt dalla linea raffinatissima, in cui rivive tutta la tradizione di precisione ed eleganza dell'orologeria svizzera.

I militanti del PCI discutono una proposta politica per la città

Assemblee in tutta la città, riunioni nelle sezioni, nel quartiere, nei...



Deludente apparizione di un sottosegretario alla Conferenza regionale

Per il «governo ombra» di problemi dei trasporti è meglio non parlare

Affermazioni generiche e non impegni precisi - Tre documenti conclusivi riassumono il senso della discussione - Dichiarazione dell'assessore Raugi

«Della istituzione del fondo nazionale dei trasporti il sottosegretario ci ha detto che non c'è nulla da sperare per tutto il 1980...»

«La ricchezza dei contributi e l'articolazione della discussione - ha detto - fuggono le preoccupazioni andromate circa una Conferenza sul trasporto allestita per motivi di scadenza di legislatura o elettorale...»

«La Conferenza sui trasporti resta un impegno politico, puntuale, che il Governo toscano ha assunto e svolto in chiave con le decisioni del Consiglio Regionale...»

«Le risoluzioni delle commissioni sono indicazioni validissime - ha detto - sulle quali la giunta orienterà la propria attività futura...»

REGALATI PER NATALE una ALFA ROMEO

COMPRA TE ALFA ROMEO LAVORO DI CASA NOSTRA

ACQUISTA LA TUA ALFA ROMEO PRIMA CHE AUMENTI UN'ALTRA VOLTA

Studio Chiamenti Cessioni V STIPENDIO

PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità

Rinascita

ANCIA DELTA NUOVA LANCIA BETA 1300, 1500 1600, 2000

L'EUROMETRO BIANCHERIA - CORREDI

MARIKA Assicuratevi una pelliccia Marika

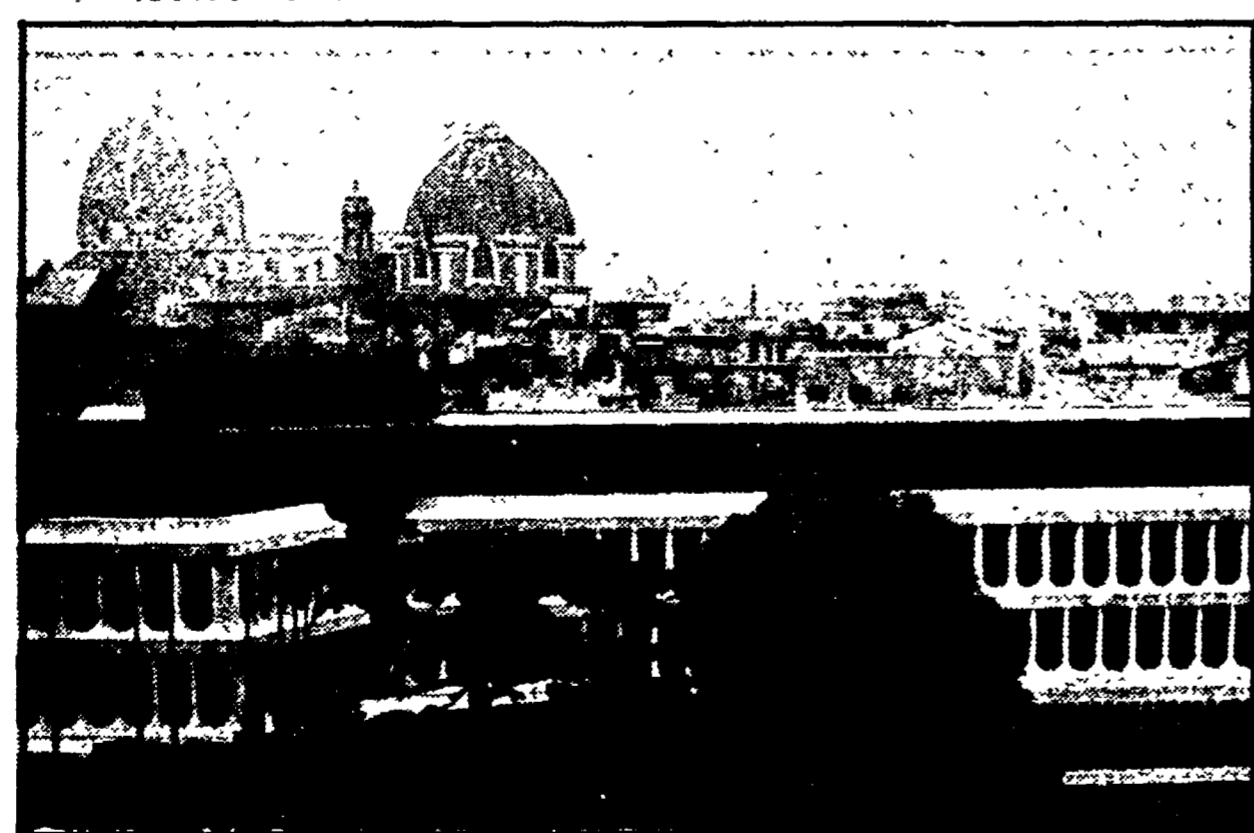
Omaggio a due miti del cinema al Festival dei Popoli

Con un eccezionale documento cinematografico - il filmato di un viaggio in Mongolia nel 1912 - ha preso ufficialmente il via ieri pomeriggio la ventesima edizione del festival internazionale dei popoli...

Si creerà un organismo efficiente per stimolare le attività economiche

Il Palaffari centro di servizi per le aziende della Toscana

A colloquio con l'assessore comunale allo sviluppo economico Luciano Ariani - Assistenza per la commercializzazione dei prodotti per l'estero - Ricerche di mercato e formazione del personale



Il Palazzo degli Affari a Firenze

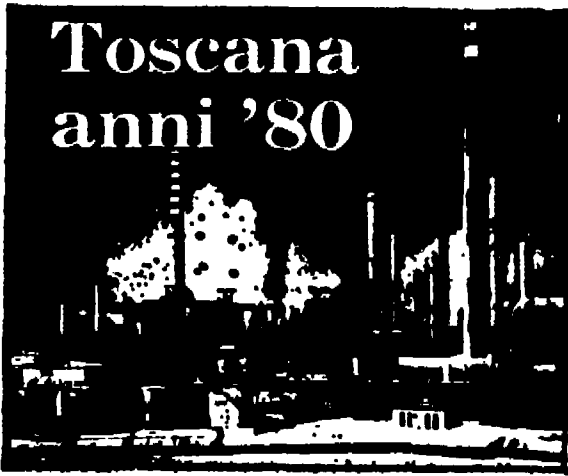
Un convegno in Palazzo Vecchio Martedì «gran consulto» a Firenze sulla Terza Rete

Martedì si terrà nel Salone dei Dugento, in Palazzo Vecchio, per iniziativa del Comune di Firenze e della sede Rai regionale, un convegno sul tema: «La terza rete nell'attuale sistema delle comunicazioni di massa».

Il tessuto economico e produttivo della provincia di Firenze e della Toscana è composto in maggior parte di piccole e medie aziende. Queste imprese incontrano molto spesso difficoltà per quanto riguarda la promozione e la commercializzazione dei prodotti.

Pacimp PELLICCERIA

PHOTO IMPORT Carnicelli OFFERTA SPECIALE A PREZZI DI SVENDITA



A colloquio con Giuliano Bianchi direttore dell'IRPET

Nel disagio dei giovani la domanda di mutamento

L'industria tira, il turismo cresce, ma l'occupazione flette - I punti forti e i punti deboli dello sviluppo toscano - Quali sono le previsioni per il futuro

Questo « consulto » sulla Toscana — ci dice Bianchi — si rivela assai promettente: aperto dalle domande giuste « quali strade imboccare », « quali forze mettere in campo »...

generare occupazione produttiva e stabile, cioè sviluppo. Ma qual è il tuo giudizio sulla situazione presente? Mi basta qui richiamare pochissimi dati esemplificativi. Nei primi sei mesi del 1979 la Toscana ha registrato un'immigrazione netta da altre regioni di oltre 6.000 persone: il 23% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Ma come può esser fatto evolvere quello che tu chiami il sistema toscano? Per definire una « traiettoria » è, evidentemente, necessario fissar bene sia il punto di partenza (è ciò di cui si è discusso fin qui) che il bersaglio. Ma, quale che sia la collocazione del bersaglio, è assolutamente indispensabile sapere dove terminerebbe la traiettoria senza correzioni di rotta. E' indispensabile, cioè, prevedere dove condurrebbero, se lasciati a sé, i processi oggi operanti nella Regione.



conversione dei flussi turistici nella nostra regione da fatti di consumo delle risorse turistiche (ambientali o culturali) in fatti di uso controllato e con saldo netto costi-benefici sicuramente positivo.

Ma cosa vuol alludere? Mi spiego. C'è stato un periodo nel quale è sembrato che il dibattito culturale sullo sviluppo toscano visse di una sorta di contrapposizione fra presunti apologeti di uno « sviluppo a misura di uomo »...

Il movimento turistico ha superato, nei due ultimi anni, ogni precedente record. Infine — ma è uno degli aspetti principali — l'industria toscana ha saputo dare una risposta intelligente e tempestiva anche alla « crisi energetica ».

Ma concretamente quali possono essere le previsioni? Facciamo alcuni esempi: la terziarizzazione del sistema produttivo soprattutto nelle sue componenti urbane; la germinazione di nuclei di industria intermedia nelle aree a più spiccata industrializzazione leggera; il progressivo invecchiamento della popolazione; l'incremento dei flussi di immigrazione dal Sud e, in misura crescente, dai paesi in via di sviluppo.

La prima riguarda l'impressione che in alcune aree della Toscana (per esempio, quelle fra Firenze e Prato e fra Pisa e Livorno) venga conformandosi qualcosa di inedito nella storia della nostra regione. Qualcuno parla già di « sistemi metropolitani ».

La seconda linea di attacco riguarda la possibilità di immettere nel « modello toscano » alcuni fatti innovativi. Il paradigma unificante è quello della categoria delle risorse naturali e ambientali.

La SIN di Pietrasanta rischia ancora una volta la chiusura

Ben cento donne decise a resistere

Sette anni di mobilitazione delle operaie per la difesa del posto di lavoro — La proprietà non ha nessuna intenzione di installare il depuratore — Discriminanti i criteri utilizzati per l'assunzione

PIETRASANTA — Dopo appena tre mesi e mezzo di attività la SIN (società itica nazionale) rischia, con il 31 dicembre, di chiudere, per l'ennesima volta, i cancelli. Fabbrica con un passato particolarmente travagliato: nel '72 sospese la produzione come Ambrosiana mandando in cassa integrazione tutte le maestranze: 300 donne con un'ottantina di uomini.

questi sette anni di dura mobilitazione. Molte si sono infatti perse per strada o perché hanno trovato una più sicura (anche economicamente, visto che le operaie devono ancora ricevere la cassa integrazione del '78-'79) occupazione o perché hanno preferito ritornare in casa, sposandosi o mettendosi al mondo dei figlioli.

Da dove prendere le mosse per imboccare la strada della trasformazione? Intanto si possono distinguere i punti forti e i punti deboli dello sviluppo toscano. E, dopo aver assegnato la massima priorità — non foss'altro per indegabili principi di giustizia sociale — agli interventi di sostegno rivolti ai « punti deboli », bisogna sapere che la trasformazione del « modello di sviluppo » si decide intervenendo sui « punti forti ».

La prima riguarda l'impressione che in alcune aree della Toscana (per esempio, quelle fra Firenze e Prato e fra Pisa e Livorno) venga conformandosi qualcosa di inedito nella storia della nostra regione. Qualcuno parla già di « sistemi metropolitani ».

Ma so che, se quel che sta accadendo in quelle aree non viene governato, è molto alta la probabilità di trovarci, da qui a poco, anche in Toscana, mostri territoriali del tipo di quelli che stragolano Milano e Torino. In ogni caso, e il pensiero corre alla piana fra Firenze e Prato, il problema non è davvero quello di cosa

tadue rappresenterebbe un fatto di spreco. Ma tornando davanti ai cancelli si raccolgono opinioni differenti. La prima osservazione che salta alla mente è quella riguardante il criterio seguito nell'assunzione e nel licenziare. Per quale motivo sono state scartate quelle quarantadue e assunte quelle cinquantadue; cosa ha ispirato una certa selezione, che pur qualcuno ha fatto? Ci sono o non ci sono delle motivazioni alla base della formazione della lista?

SEMPRE - MENO - CARE LE PELLICCE A FIRENZE

da domani ore 15,30 LA GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON SCONTI OLTRE IL 50%

Table with columns: Valore, Realizzo, Valore, Realizzo. Lists various fur items and their prices.

Pellicce per bambini a sole L. 59.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 88-91 con certificato di garanzia

LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI

PELLICCERIE RIUNITE

LUNGARNO CORSINI, 42 r. (Palazzo Corsini) FIRENZE

Oggi marcia per la pace da Gavorrano a Bagno

GAVORRANO — Oggi manifestazione per la pace a Gavorrano: organizzata dai giovani comunisti si svolgerà nel pomeriggio una marcia contro l'installazione dei missili nucleari in Italia e in Europa e per iniziative di pace e di disarmo da parte del governo italiano.

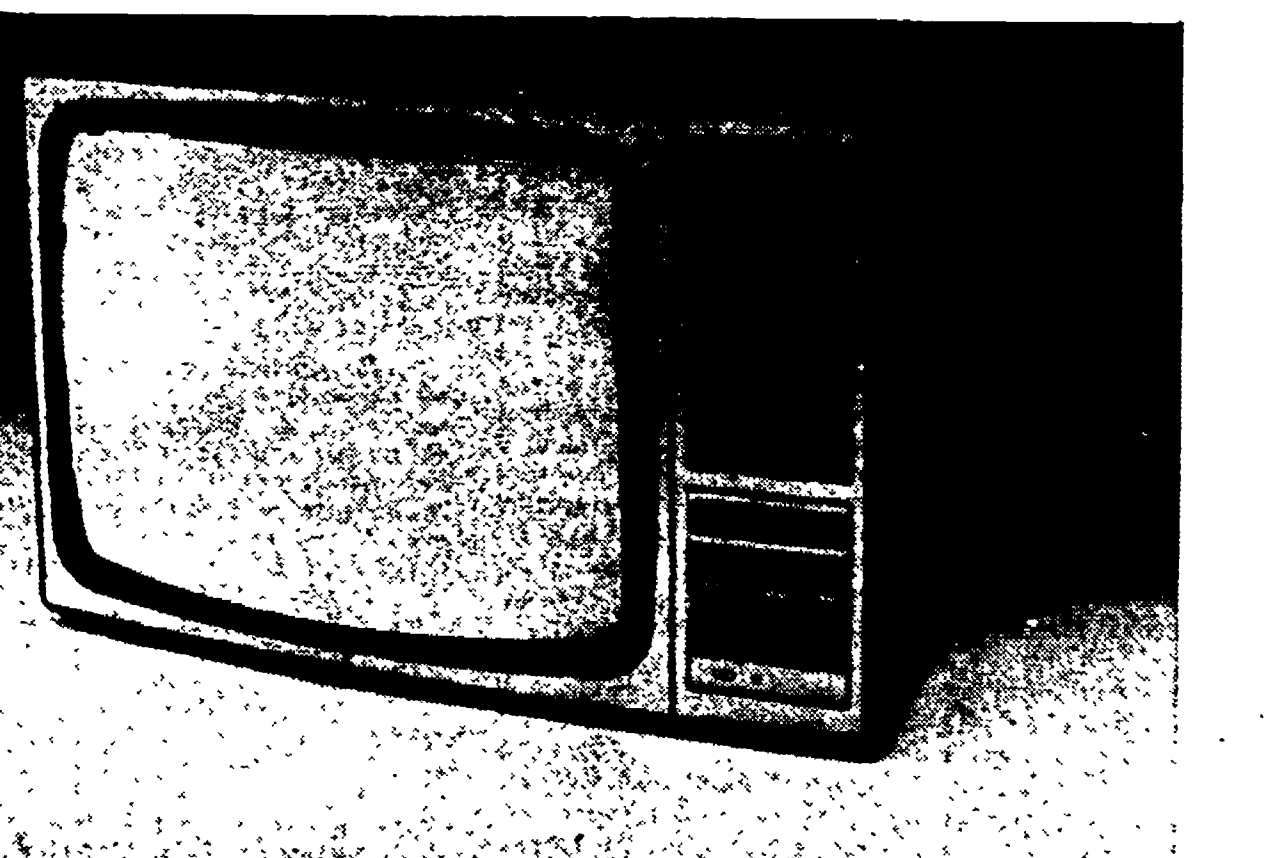
alle 14,30 a Gavorrano da dove alle 15 partirà la marcia che scenderà verso Bagno. Il corteo raggiungerà prima Filare, dove è previsto che prendano la parola esponenti politici e, oratore ufficiale, un dirigente nazionale della FGGI. Quindi la marcia riprenderà il cammino per giungere alle 18 a Bagno dove avverrà data una fiaccolata. A Bagno, davanti

alla Casa del popolo, è in programma anche un concerto. I giovani hanno invitato alla marcia le giunte dei Comuni maremmani, i consigli delle fabbriche della zona, le organizzazioni giovanili dei partiti democratici, i sindacati, le associazioni democratiche, i parlamentari.

Quanto resta nuovo un TV color nuovo?

Molto tempo, se è un Graetz. Sia perchè si tratta di televisori famosi nella stessa Germania per durata e affidabilità, sia perchè sono tra i pochissimi tv color già pronti a ricevere le prossime conquiste della tecnologia.

Graetz che vi propongono decine di giochi divertenti e intelligenti, senza il fastidio dei fili da allacciare ogni volta. Allo stesso modo, in un futuro molto prossimo, basterà sostituire un'altra cassetta per ricevere i programmi speciali d'informazione via etere e via cavo.



L'attività e i concerti del centro musica Andrea del Sarto

Ora anche il jazz ha un punto di riferimento

Sede rinnovata, qualità dei protagonisti: ecco la chiave del successo - Il concerto del Rova Saxophone Quartet

Era ora: finalmente anche a Firenze esiste un luogo specifico a cui far riferimento per ascoltare, seguire e anche studiare il jazz. In collaborazione con l'Arcei, all'Andrea del Sarto sono infatti iniziate da poco le attività per il 1980.

quattro gruppi: Kent Carter con Michala Marcus, il Duo Barry Guy-Paul Rutherford, il Quintetto di Elton Dean al Teatro Tenda (organizzato da Controradio) ed infine il Rova Saxophone Quartet.

«Anche se con qualche «concessione» al pubblico, apprezzati particolarmente il trombettista Marc Charig, dal fraseggio secco e nitido, e il bassista Marcio Mattos, che ha dato un contributo fondamentale, specialmente nei brani a tempo lento.

Ed infine il Rova Saxophone Quartet, chiamato così dalle iniziali dei nomi dei suoi componenti: Raskin, Ochs, Volgi, Ackley. Suonano tutti i tipi di sassofono - e solo quelli - realizzando stupendi impasti timbrici. Usano molte parti scritte, che sono lo spunto per le successive improvvisazioni, effettuate secondo uno schema a incastri. Essi sfruttano così le diverse combinazioni possibili all'interno del quartetto, alternando momenti ricchi di humour ad altri di forte tensione, in un continuo variare di sonorità.

Venerdì prossimo un altro importante gruppo: il Trio di David Murray con Fred Hopkins e Steve McCall.

Dino Giannasi

Tre settimane sono forse troppo poche per poter valutare l'attività della Scuola di musica, ma si può tentare un provvisorio bilancio sull'alto versante, quello dei concerti. Innanzitutto, il programma: composto con la collaborazione di operatori del settore, risulta assai interessante, per numero e qualità dei musicisti presentati, molti dei quali stranieri. La frequenza dei concerti è settimanale.

Nelle ultime due settimane è stato possibile ascoltare ben

«Assai differenti le situazioni e la musica proposta: Carter e la Marcus hanno offerto uno spettacolo nel vero senso della parola, sperimentando i rapporti tra musica, danza e mimo.

Ancora ricerca con Guy Rutherford, rispettivamente al contrabbasso e trombone. Essi liberano la loro musica da ogni codificazione precedente, ristrutturandola momento per momento, in una continua interazione, in cui il suono ha un valore non come regolare successione di note e accordi, ma come rumore.

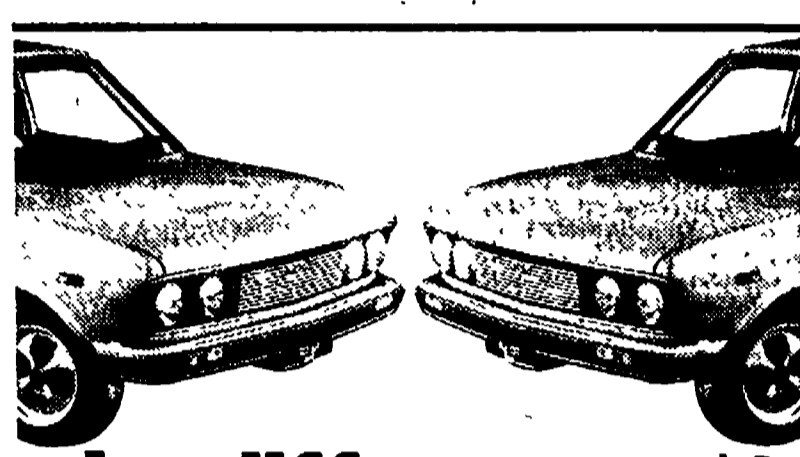
Notevole successo ha riscosso anche il Quintetto di Elton Dean, il sassofonista famoso specialmente per la partecipazione al gruppo dei «Soft Machine». Hanno proposto un jazz moderno, variegato, ricco di atmosfere diverse.

MUSICUS CONCENTUS

(patrocinato dalla Regione Toscana, dal Comune e dalla Provincia di Firenze) Per il ciclo «I linguaggi della musica contemporanea» CARMINE - SALONE VANNI - Lunedì 3 dicembre - Ore 21.15

SORDITA? PHILIPS APPARECCHI ACUSTICI

AHMADPOUR IMPORT-EXPORT IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI



che differenza c'è fra una 132 Diesel e ...una 132 Diesel? BAMAUTO LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Olivariani - Tel. 287.854 (Ap. 15) Alvaro 30 diretto da David Lowel Rich, in technicolor, con Alan Deon, Susan Blakey, Robert Wagner e Sylvia Kristel.

Via Martini - Tel. 366.808 (Ap. 15) Salsedemola e venerdì, in technicolor, con Edwige Fenech, Adriano Celentano, Barbara Bouchet e Lino Banfi. Per tutti (15.30, 17.20, 22.45)

C.R.C. ANTELLA (Ap. 15) Salsedemola e venerdì, in technicolor, con Edwige Fenech, Adriano Celentano, Barbara Bouchet e Lino Banfi. Per tutti (15.30, 17.20, 22.45)

CONCORDE CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.215

IL CONCORDE scoprirete un modo nuovo per DIVERTIRVI

BONISTALLI ARREDAMENTI Spicchio - Empoli TEL. 508.289

PEUGEOT 505 NUOVO STILE DIE LITRI - BENZINA - DIESEL AUTOWEGA

ADRIANO Via Romagnoli - Tel. 483.607 (Ap. 15) Un film di Ridley Scott: Alina, in technicolor, con Tom Scherritt e Sigourney Weaver.

ALBA P. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.286 (Ap. 15) Amari miei, con M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenech e E. M. Salerno. Divertente technicolor, per tutti (Solo oggi).

ALBA P. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.286 (Ap. 15) Amari miei, con M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenech e E. M. Salerno. Divertente technicolor, per tutti (Solo oggi).

SI E' APERTO IL NUOVO NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO MARGOT UOMO - DONNA EMPOLI - Via G. del Papa, 23

MKI PELLICCE VINCI (Firenze) - Località SPICCHIO Via Machiavelli - Tel. (0571) 509.155

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

EL SOMBRERO UN'ECCELLENTISSIMA DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel (0571) 43.255

PG93 DANCING CINEDISCOTECA Oggi pomeriggio e sera successo dell'ORCHESTRA «I BULDOG»

MANZONI IN ESCLUSIVA La 3 giorni della risata in compagnia di ADRIANO, EDWIGE e BARBARA

ECCEZIONALE AI CINEMA FIORELLA e FLORA SALONE SUPERSONIC MAN CONTRO I ROBOT E' il più forte di tutti !!!

EXCELSIOR Successo di critica e di pubblico Buono Notizio

MANZONI SABATO DOMENICA e VENERDI' In esclusiva

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

Sensazionale!! al CAPITOL UN NUOVO MODO DI FAR RAGGELARE IL SANGUE SENZA VERSARNE NEANCHE UNA GOGGIA

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

ALBERGO Via Baracca, 151 - Tel. 110.007 (Ap. 15) Rastaplan, scritto diretto e interpretato da Maurizio Micheli, in technicolor, per tutti (15.30, 17.20, 19.20, 22.40)

Rubriche a cura della SPI (Sezione per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martini n. 2 - Telefoni: 387.171-211.000

Secondo una ricerca fatta dalla Federazione comunista

A Pisa le banche raccolgono molti soldi ma non investono

Gli Istituti possiedono uno dei più alti indici di raccolta - Le leve del credito in mano a consigli di amministrazione per la maggior parte scaduti

PISA - Le banche pisane possiedono uno dei più alti indici di raccolta di denaro...

E' una situazione che bisogna affrontare al più presto - questa la proposta dei comunisti...

sezione economica della Federazione pisana si vede come i depositi bancari siano costituiti in maggioranza da redditi delle famiglie...

afferma lo studio - è necessario fare riferimento a tutta quella quota proveniente da attività economiche non regolari...

A una settimana dal ritrovamento

Ha un nome il cadavere di Torrita di Siena

SIENA - E' stato identificato, a quasi una settimana dal suo ritrovamento, l'uomo rinvenuto ucciso, legato mani e piedi con un sacchetto in testa...

La storia fin qui fornita dagli inquirenti è essenziale. La moglie del Casabella avrebbe sporto denuncia per la sparizione del marito annunciando che, pur essendo incensurato...

Successivamente una perquisizione in un garage ha portato alla scoperta di una pistola calibro 7,65 e di altri elementi utili alle indagini...

Tratto in arresto il Piga ha riconosciuto, durante un sopralluogo, la località dove aveva lasciato, insieme ad altri complici, il corpo del Casabella...

Non si conosce il movente esatto del delitto ma si starebbe indagando nel mondo del traffico della droga e di valuta...

Si è verificato durante la notte scorsa a Pisa

Attentato ad una macchina di un'agenzia di vigilanza

Ancora un attacco terroristico - Il gesto è stato rivendicato dalla stessa organizzazione che ha colpito di recente una concessionaria Fiat della zona

PISA - Ancora un attentato a Pisa. Nella notte tra venerdì e sabato è stata data alle fiamme una macchina di un'agenzia privata di vigilanza...

La campagna contro le strutture militari e paramilitari del territorio. Il gruppo terroristico è lo stesso che domenica scorsa firmò un altro attentato ai danni di una concessionaria FIAT...

Venerdì notte invece è stata presa di mira la 127 FIAT targata Livorno parcheggiata nei pressi della sede dell'agenzia di vigi-

lanza, in via La Maddalena all'angolo con via San Francesco. L'auto è stata colpita da un liquido infiammabile e quindi incendiata. Il mezzo è rimasto seriamente danneggiato all'interno dell'abitacolo...

comparsi per la prima volta il 25 novembre con l'attentato alla concessionaria FIAT, ma già in precedenza avevano fatto la loro uscita in altre città italiane...

Un corso di qualificazione per 50 operai dell'Amiata

GROSSETO - Ha preso il via il corso di qualificazione e riqualificazione professionale per 50 lavoratori del settore metallurgico...

Il governo affossa la « sperimentale » di Cascina

PISA - Non c'è nessuna dichiarazione ufficiale, ma i fatti parlano assai chiaramente. Il governo sta cercando di affossare l'esperienza della scuola sperimentale di Cascina...

Niente residenza all'avversario scomodo

GROSSETO - Il dottor Armando Schiaffino, operatore presso il consorzio socio-sanitario di Orbetello, consigliere comunale eletto come indipendente nelle liste del PCI...

Il cordoglio di Pistoia per le vittime dei terroristi

PISTOIA - Il cordoglio di Pistoia democratica per carabinieri e agenti di polizia uccisi dai terroristi si è espresso ieri con una significativa iniziativa. Nella mattinata il comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane ha portato la solidarietà dei pistoiatesi...

Un altro segnale, che manifesta un certo impegno dell'ENI, è quello riguardante la messa a punto del recupero di due società che in un primo momento erano state destinate alla liquidazione: la «Mineraria Sennar» e «Aldirus»...

Non sappiamo perché il primo cittadino dell'isola toscana si intestardisce in questa sua incomprensibile posizione. Forse perché il dottor Schiaffino, in quanto consigliere comunale dai banchi dell'opposizione ha avuto modo di esprimere di denunciare fatti e misfatti dell'amministrazione comunale...

«La vostra attività - ha detto - è sorretta dalla nostra fiducia e dalla consapevolezza che colpendo voi e quindi di chi è istituzionalmente investito di una funzione di interesse generale, si mira a colpire il modo di essere del nostro popolo, la sua identità».

Quello di ieri è indubbiamente un gesto importante sia come testimonianza sia come indice di volontà politica.

FABRE & GIANGIO CENTRO LENTI A CONTATTO LENTI RIGIDE MORBIDE ASTIGMATICHE CHERATOCONICHE COSMETICHE

FAVOLOSO MOBILI TARABELLA QUERCETA A SOLI 2.490.000 AMPIA GARANZIA

TOSI TORRE DEL LAGO - ULTIMA OCCASIONE DELL'ANNO: VILLETTI STILE LIBERTY IN COSTRUZIONE CORREDATE DI TAVERNA E MANSARDA.

edilizia Meucci Materiali da costruzione - Articoli sanitari - Pavimenti Rivestimenti - Impresa edile

FRONTE PINETA: appartamenti nuova costruzione, primo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza...

NUOVA CONFEZIONE Centrale del Latte Livorno

VIA FRATTI 682 Tel. 53.083 VIAREGGIO

MARIKA Assicuratevi una pelliccia Marika

vacanze nei paesi dal cuore caldo

VIA G. MARCONI 30 FIRENZE TEL. 571833

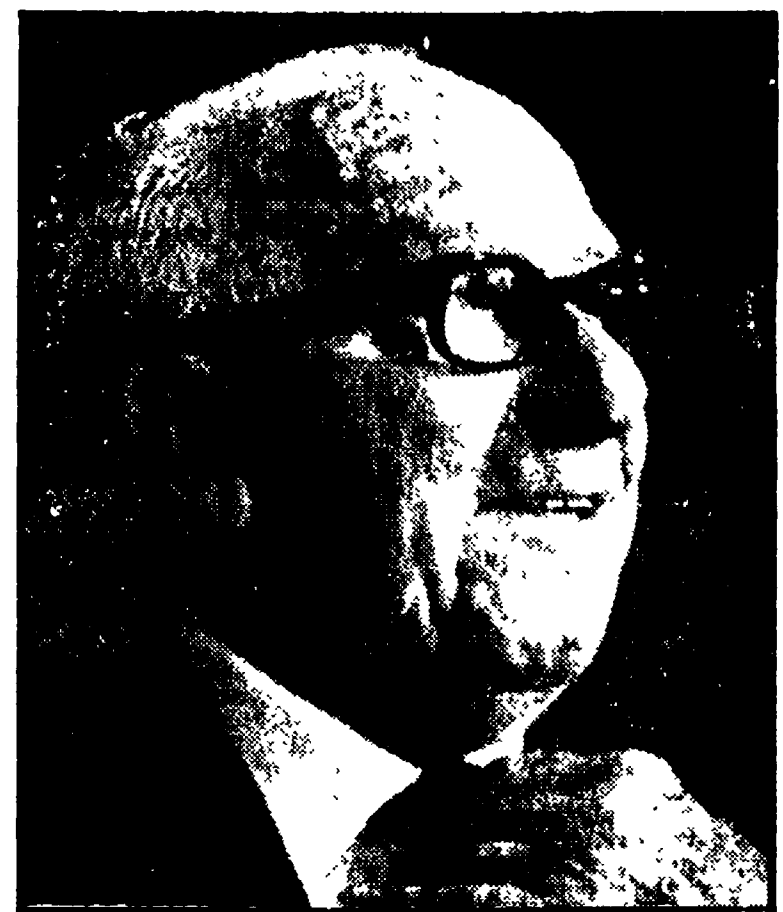
SUPERSVENDITA MONTANA Ceramiche

Table with 2 columns: Product Name and Price. Includes items like Caffè Bourbon, Olio di oliva, Arachide Olio, etc.

NAVIGA NEI DEBITI LA FLOTTA LAURO

L'inarrestabile declino dell'impero del comandante
Il turismo da crociera si è rivelato un vero disastro - Debiti per 140 miliardi

L'ultima intervista è di appena tre giorni fa. Una pubblicazione a cui di... «Roma», il quotidiano di cui controlla ancora il pacchetto azionario.



flotta. Così tra i suggerimenti e le impenne del vecchio, l'azienda procede zigzagando. E la concorrenza naturalmente è pronta ad approfittarne.

In questi giorni coinvolto nella poco chiara vicenda dei tangenti...

Che cosa sia uscito dal... «Roma», il quotidiano di cui controlla ancora il pacchetto azionario...

Sulla cinquantina, sposato e separato dalla moglie, riservato ma con spiccato senso dell'affare...

Verranno dalle regioni del centro-sud

Martedì a Napoli manifestazione degli artigiani

Una nota del segretario regionale della Cna, Rota sul significato della giornata di lotta

Migliaia di artigiani, provenienti dalle regioni del centro e del sud d'Italia, daranno vita martedì a Napoli ad una giornata di lotta per richiamare l'attenzione del governo e degli enti locali sui problemi della categoria.

Alcuna una volta, e con maggiore forza e caratterizzazione meridionalistica, l'impegno della Confederazione nazionale dell'artigianato a sostegno dell'impresa artigiana in Campania...

Un testimone di Geova a Piana di Monteverna

Per contrasti religiosi donna uccide il marito

Margherita D'Addio non voleva l'albero di Natale - Infuriato il marito ha tentato di picchiarla e lei gli ha sparato

CASERTA - E' finita per mano della moglie la turbolenta esistenza di un pericoloso «camorrista» del casertano, Gerardo Visconti di anni 41.

di non pochi contrasti. I dettagli di questa fede non sempre erano comprensibili per l'uomo che l'altro...

A proposito di due progetti della Sovrintendenza

Preavviamento e beni culturali a Salerno si può fare di meglio

La prima convenzione tra incertezze e interrogativi

SALERNO - Da alcuni mesi un'interessante discussione è in corso a Salerno tra le forze politiche e sindacali...

formazione e non l'assistenza senza sbocco. Lo stesso avvianamento al lavoro dei 29 giovani...

Dichiarazione del compagno Di Blasi

«Evitare per il Roma soluzioni-pateracchio»

I proprietari non hanno pagato una lira
Problema del risanamento del giornale

La società, cioè, fa acqua da tutte le parti e si pretende di risolvere i problemi iniziando l'operazione...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi domenica 2 dicembre 1979. Onomastico: Romano (domani: Francesco).

NUOVO VICE PREFETTO VICARIO - Da ieri ha assunto le funzioni di vice prefetto vicario il dottor Giovanni Orifici.

poli e della Campania, i giornalisti e politici delle istituzioni hanno invece il diritto di sapere che cosa si sta tramando...

COMUNE DI NAPOLI

DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI
IL SINDACO

Chiusano-Marianella-Piscinola: corso Napoli 25 (Marianella).

SEA LAND CARAVANS s.r.l. Via E. Scartaglio - Agnano Tel. (087) 700001

FATTORIE PARMIGIANO REGGIANO L. 850 l'etto GRANA L. 650 l'etto VIA PIGNASECCA, 38 - PIANA DEGLI ARTISTI, 6-7

Radice - La più approfondita esperienza nella comodità... anche negli accessori.

CENTRO AGOPUNTURA CINESE GIOVANNI TAMBASCO

FARMACIE DI TURNO Zona Chiaia: via D. Morelli 22.

PRESENTAZIONE DEL TRAGHETTO EMILIA

CONFERENZA CIDI - Dopodomani alle 17 presso la «Nuova Italia» via Caraccioli...

NUOVO ORARIO AL CONSOLATO USA - Da lunedì 3 dicembre gli uffici del consolato USA...

LUTTI - E' deceduta Giulia Palladini, madre del compagno Antonio della segreteria della sezione Piscinola-Marianella.

IL GIORNO - Oggi domenica 2 dicembre 1979. Onomastico: Romano (domani: Francesco).

Azionariato per il Napoli: un'iniziativa demagogica

Ferlaino-Canale 21 davanti al magistrato Intanto si ricomincia a parlare di Rossi

Un vero e proprio referendum per tirare dalla propria parte i tifosi - Le contraddizioni di Angelo Manna - Si cerca di aizzare gli appassionati: è un gioco vecchio tentato tante volte

Vinicio e Marchesi presentano le partite

Anche il Pescara ha bisogno di vincere

Come il Napoli ha fame di punti - L'importante è fare il risultato - In campo gli stessi di Milano - Non rientra Bruscolotti



Luis Vinicio

A Pescara per fare risultato, per cercare, possibilmente, quella vittoria che può aiutarci a risalire la corrente...

Il Napoli, quindi, dovrà muoversi con i piedi di piombo. Sarebbe assurdo, date le circostanze, lanciare proclami di vittoria...

Non è da meno il Napoli agli avversari in fatto di fame di punti. Se il Pescara ha bisogno dei due punti...

Per quanto riguarda la formazione sono orientato a confermare quella che schierai a Milano...

La «vecchia signora» è sempre un duro impegno

Anche se la Juve non è più quella di una volta è pur sempre una squadra d'alto rango Anche un punto andrebbe bene agli irpini



Rino Marchesi

Continua il difficile ciclo di impegni. Oggi, al Partenio, dovremo vederla con la Juventus: una partita da prendere con le molle...

zione e il massimo rispetto per gli avversari di turno. L'Avellino non imposterà una partita rinunciataria...

Come sempre rivolgo il solito invito al pubblico. Mi hanno riferito che i biglietti sono tutti esauriti per cui oggi allo stadio ci sarà la folla delle grandi occasioni...

La vicenda Ferlaino-Canale 21 è ora nelle mani del magistrato. Sarà il togato a stabilire i fatti e i ragioni...

Il coraggio di parlare a favore del «popolo», si ha poi il coraggio di esortare «gli sciori» a ribellarsi al padroni? L'equivoco, l'illogicità di certe posizioni si spiegano solo in due modi...

Nel frattempo Ferlaino si indurrà per recuperare simpatie e credibilità (già si riparla di «sciori») e non è certamente un caso; i suoi avversari, invece, impiegheranno il loro tempo nell'analisi dei dati del referendum...

Gli ingredienti della miscela «esplosiva» sono i soliti, invariabilmente la fantasia è scarsa. Si cerca di mobilitare il tifoso, di alzarlo, di spingerlo allo scatto, di accorzarlo facendo leva su antiche stigie gestioni...

«Una battaglia per Napoli (senza articolo d'ordine)», il titolo di una rubrica inaugurata da una emittente napoletana notoriamente legata agli ambienti di destra...

Avrà successo il disegno politico di «Canale 21» e dei suoi uomini? Trota nella bocca dell'emittente di Posillipo sono in verità molto scarsi. I precedenti non sono però incoraggianti per i conti di turno...

La «battaglia», ovviamente, è quella promossa da «Canale 21», il disegno politico secondo ammissione degli stessi promotori è quello di destra, di una destra che ancora una volta vuol puntare su Napoli e sul Mezzogiorno per sopravvivere...

Si siede alla tavola dei padroni, si arringa il «popolo» dalla tribuna dei padroni, si prendono soldi dai padroni, si sposta il disegno politico dei padroni. Con quale faccia - ci chiediamo - con quale sfrontatezza si ha poi

Taccuino culturale

Musiche di Jacopo Napoli

Principale protagonista del concerto - lottavo della serie - che si è svolto l'altra sera all'auditorium RAI è stato Jacopo Napoli. Del musicista napoletano, tuttora in piena attività, sono state presentate due composizioni in prima esecuzione assoluta...

Operaista tra i più attivi, Jacopo Napoli, al di là degli esiti raggiunti come autore di melodrammi, mostra all'occorrenza di saperli muovere a suo agio anche in altri settori della musica. Questa versatilità gli è certo consentita dal dominio che egli possiede dei mezzi tecnici, attitudine, questa, sostenuta ed integrata da interessi di cultura e da uno spirito di ricerca ritmati in un vasto ambito.

Nella Partita soprannascaglia, il compositore mostra infatti di aver profondamente assimilato i modi di questa antica forma strumentale, riproponendone tuttavia gli stili con spaziosi bitemi, emancipati da ogni vincolo di origine. Nelle sei liriche dalla raccolta «La terra lontana», l'interpretazione dei testi popolari si risolve sul piano musicale con soluzioni ricche di movimento come in una rappresentazione drammatica.

Le liriche sono state interpretate dal soprano Gloria Guida Borrelli con esili vizi più persuasivi e rimarchevoli per risalto vocale ed intelligenza dei testi. Nella seconda parte del programma figurava il Concerto n. 3 in fa maggiore di Dimitri Solostakov per pianoforte ed orchestra. Di notevole livello l'interpretazione del pianista Aldo Tramita, per l'impeccabile padronanza e tecnica dello strumento, integrata da una viva adesione alle peculiarità espressive della composizione con risultati, alla fine, letteratamente entusiasmanti. Prezioso, come sempre l'apporto di Franco Caracciolo a guida dell'orchestra.

Sandro Rossi

Che fare!

E' una settimana all'insegna delle sette note quella che si apre oggi. Per gli amanti della MUSICA, infatti, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Questa sera alle 21, presso l'auditorium della RAI, quarto concerto della stagione dell'Associazione «Bariatti».

Sempre domani, jazz al Palasport; si esibirà il trio di David Murray, per la serie di incontri organizzati dall'ARCI. Nell'ambito della stessa iniziativa mercoledì 5 si esibirà Gato Barbieri. Il 4, il 5 e il 6, alle 20.30 al Teatro Tenda di Fuorigrotta musica folk ciliana con gli «Indi Illiani».

Lo stesso Teatro Tenda il 8 e il 9 alle 21.15 concerto dell'orchestra da camera della fondazione «Franco Michele Napolitano». Giovedì 6, infine, organizzato dal «Goethe Institut» in collaborazione con «Les amis de l'orgue», alle 21, nella chiesa di Santa Maria La Nova, concerto d'organo di Peter Schwarz.

In questa settimana, e precisamente per venerdì 7 è prevista anche l'assegnazione del «Premio Napoli» di NARRATIVA che avverrà nell'auditorium della RAI alle ore 17.30. L'ultima volta fu Paolo Barbero («Passi d'uomo», ed. Mondadori); Carlo Felice Colucci («I figli dell'arca», ed. Coop. Scrittori); e Marcello Venturi («Il padrone dell'agricoltura», ed. Rizzoli).

Sul fronte delle MOSTRE da segnalare quella del fotografo Enzo Rossi Mattel, già in corso presso la libreria «Dehoniana» - via Depretis 62 - che si concluderà il 12 dicembre. Quella di Giovanni Pisani che sarà inaugurata mercoledì alle 18 a Villa Pignatelli ma che avrà un'anteprima oggi alle 16 con la visita di una delegazione di scultori della Cina popolare. Ed ancora le sculture di Antonio Di Tommaso alla «San Carlo» - via Chiatamone 87 - fino al 15 dicembre, mentre fino al 6 gennaio per il gruppo «C. Molinari» della Casa del popolo di Ponticelli Edoardo Pisano.

regalati per NATALE per FIESTA da £ 3.581.000 (I.E.) SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI vesuviana motori CONCESSIONARIA DIREZIONE E VENDITA Corso Vitt. Emanuele, 38 - tel. 881 43 61 ASSISTENZA E RICAMBI Corso Vitt. Emanuele, 38 - tel. 882 69 59 TORRE DEL GRECO

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO... DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSILOPATIA UNIVERSITARIA... CASTINA voglia di viaggiare... CAPODANNO AL SOLE O SULLA NEVE

Edizioni Scientifiche Italiane GRANDI OPERE Storia di Napoli 10 VOLUMI di imminente pubblicazione il VI

Storia dell'Italia contemporanea diretta da Renzo De Felice 7 volumi

Carlo Celano G. Battista Chiarini Bellezze antiche curiosità della città di Napoli

Cartografia della città di Napoli di Cesare de' Seta Introduzione di Francesco Compagna

Spett. Edizioni Scientifiche Italiane Via Chiatamone, 7 NAPOLI - Tel. 418346/426581/426781

CASA DI CURA VILLA BIANCA Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE Prof. Ferdinando de Leo

DIFENDETEVI DAL FREDDO CON IMPIANTI DI RISCALDAMENTO THERMOSEL Questi i vantaggi: Non ingombra, non sporca, non consuma ossigeno...

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO • «Il laureato» (Itainopol) • «Edo Rossa» (Rizz) • «Saint Jack» (Ariston, Maximum) • «Manhattan» (Fliangieri) • «Buone notizie» (Flamma) TEATRI CRASC (Via Atri, 36/B) Ore 21 la Cooperativa Propositi-Laboratorio presenta «Commedia riproposta»

TEATRO BIONDO Varietà - Varietà La monaca fauza Mimmesca francescaaa La Medea di Portamedina

TREATRO BIONDO Dall'11-12-79 i SANTELLA presentano «Ed inoltre teatro»

all'EMPIRE DRACULA UN FILM PER TUTTI

all'ARLECCHINO La più eccitante e divertente delle vacanze «Gitarra» nudi, belli e innamorati senza buccia

Questo è il momento magico di MARIO e SAL DA VINCI Applausi a scena aperta! GLORIA 1 - AZALEA - BELLINI

Un intervento dalla federazione di Catanzaro

In Calabria c'è un ostacolo sulla strada dello sviluppo

CATANZARO - C'è da riflettere su quanto sta avvenendo in Calabria in questi giorni...

Alcuni giorni fa, a Fabrizia, una combattiva e affollatissima assemblea di alluvionati...

Qui viene un punto di discussione con i compagni socialisti perché la linea politica che sta sviluppando in Calabria la sua maggioranza...

Ma la lotta anche per rivendicare lo sviluppo delle zone interne, gli investimenti produttivi in agricoltura...

Ma la lotta anche per rivendicare lo sviluppo delle zone interne, gli investimenti produttivi in agricoltura...

Questo è uno dei nodi da sciogliere in Calabria e nel resto dello sviluppo economico della Calabria...

Enzo Cionte

Protesta degli artigiani siciliani

«Senza credito non si può andare avanti»

Un settore decisivo non ha avuto sostegno, mentre le grosse imprese sono state favorite

PALERMO - Che possibilità reali hanno in Sicilia centinaia e centinaia di piccole e medie imprese...

prete, appoggiate da potenti politici, e il mondo della piccola e media impresa...

E l'accusa è rimbalzata subito nell'Assemblea regionale quando quasi contemporaneamente alla giornata di lotta degli artigiani siciliani...

Alcuna CNA siciliana calcolano che gli artigiani, messi alle strette, hanno tuttavia coraggiosamente, senza il sostegno degli organismi cui spetterebbe farlo...

Per le vie di Catania manifestazione e corteo per il diritto alla casa

NOSTRO SERVIZIO CATANIA - «La casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa»...

Tremila, forse quattro mila persone hanno aderito all'invito del Pci...

Ma che succedeva intanto nel centro storico, lasciato a se stesso? Mai un intervento che rianimesse le vecchie case...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

Oltre alla proroga degli sfratti che interessa tutto il territorio nazionale, la federazione catanese del Pci ha chiesto l'immediata esecuzione di tutti i programmi previsti per la soluzione del problema casa.

Antonello Francica

Sassari può cambiare solo con le proposte di chi ci vive

Sessantamila ettari tutti da inventare

NOSTRO SERVIZIO SASSARI - In fatto di costruzioni abusive Sassari detiene forse un record nazionale...

I comunisti e l'amministrazione comunale vogliono discutere con i cittadini il nuovo volto della città, dal centro storico al mare

Si lavorerà insieme sul nuovo piano regolatore - Non sarà un'impresa facile dopo anni di speculazioni e scempi provocati dalla Dc



Palazzi e casupole in periferia a Sassari

classa dirigente locale: incapace di essere soggetto di rinnovamento e di sviluppo...

dei terreni. L'ufficio del piano regolatore ha terminato lo studio sulle caratteristiche geologiche e idriche del territorio...

La giunta di sinistra invece per il turismo prevede nuovi percorsi. Non più speculazione e occupazione selvaggia delle coste...

Il futuro di Sassari quindi può essere deciso dai cittadini: non è più lasciato nelle mani di ristretti gruppi di potere.

Giuseppe Mura

A Vittoria una fiera che resiste al tempo e nel tempo si modifica

VITTORIA (Ragusa) - Dal 1790, a Vittoria, il grosso centro del Ragusano che è divenuto la «capitale» delle serre siciliane...

«A San Martino ogni mosto diventa vino» dice un vecchio motto popolare. E per la fiera si faceva baldoria: vino, moscato e frittelle...

Duecento stands, con laminati metallici e legno, un piccolo esercito di trattori, un vecchio motore popolare...

«Dura così da almeno 15 anni. Ma i problemi si accumulano perché è una zona di costi profondi trasformazione agricola»...

«E' quanto scrive in un'inchiesta rivista ciclistica pubblicata in occasione della tredicesima esposizione, l'amministrazione comunale di sinistra della cittadina»...

Oscure nubi, insomma, si addensano all'orizzonte. Questa è un'annata agricola decisiva. Occorre perciò - scrive Ajello - che le forze politiche e sociali, consapevoli della crisi economica, coscienti che lo sviluppo economico della fascia costiera ragusana non rappresenta un'isola nel gran mare della crisi che attanaglia il paese...

La storia dei nostri amministratori è fatta di questi uomini. Ora Francesco Floris non si è fermato: è in giro a far tessere, a parlare, soprattutto con i giovani, a diffondere «L'Unità» ogni domenica, come fa da tanti anni. Anche così sta vicino alla gente di Solarussa, rafforzando il partito, fa capire cos'è davvero la lotta per la rinascita della Sardegna e per il socialismo.

t. c.

Da Sant'Antioco, in Sardegna, sono partiti altri 12 disperati

Ha braccia forti e poche pretese venga in Africa a lavorare da noi

C'è un vero racket che raccoglie manodopera per i cantieri libici - Promette cifre favolose, poi al massimo «concede» qualche acconto - Uno è già fuggito

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Dodici disoccupati di S. Antioco sono caduti nuovamente nella trappola del racket delle braccia»...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

Ma la casa è un diritto per tutti, ma non tutti hanno una casa... «Una volta arrivati la situazione si è subito presentata»...

La storia di «Chiccheddu» Floris per 18 anni primo cittadino a Solarussa

Un sindaco, come e perché

Dal nostro corrispondente ORISTANO - Vale la pena, a qualche settimana dal turno delle amministrative di dicembre, mentre si avvicina la scadenza elettorale provinciale del 1980, di raccontare un esempio di serietà, di onestà, di lavoro, di direzione degli amministratori comunali.

Di questo compagno si vuole parlare, non semplicemente per elencarne qualche merito individuale, ma perché la sua storia di amministratore è legata ai successi e al progresso del paese, delle condizioni di tutti, della vita quotidiana della gente.

Da quella data ad oggi anche il partito è cresciuto, e non di qualche punto: avevamo nel 1963 il 25% dei voti, ed eravamo già forti; oggi raggiunghiamo oltre il 50% dei voti. Il partito è forte, legato agli interessi grandi e piccoli della gente di Solarussa.

Da far conoscere a chi non crede nell'umile e faticoso lavoro non di un singolo compagno, ma di tutti i comunisti.

Visita di Cossiga in Umbria senza un programma di incontri con i rappresentanti della Regione

Un'occasione mancata?

Il presidente Marri spera di parlare ugualmente con il presidente del consiglio sulla «vertenza Umbria» - Le inadempienze del governo - La consegna di medaglie per il lavoro alla sala Brugnoli

PERUGIA - Il fatto che il presidente del consiglio dei ministri on. Cossiga venga oggi in visita in Umbria, senza che sia stato programmato alcun incontro, nelle sedi adeguate, con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche della regione, costituisce un'occasione mancata per quella che avrebbe potuto rappresentare un confronto ben più significativo sui problemi dell'Umbria...

che, a quelli degli studenti stranieri e dell'opera universitaria. Nelle ultime ore, si è poi aggiunto un problema nuovo - continua il presidente della giunta regionale. La commissione centrale per la giunta locale del ministero dell'Interno ha espresso parere negativo su quanto l'ANCI, l'UPI e lo stesso Regione avevano deliberato in merito all'applicazione del contratto integrativo dei dipendenti degli enti locali del febbraio scorso...

Quello che ne pensano i comunisti della IBP...

PERUGIA - La segreteria della sezione comunista della IBP in occasione dell'arrivo a Perugia del on. Cossiga ha espresso la propria posizione di netta critica nei confronti del governo, con un riferimento particolare alle inadempienze dell'esecutivo nazionale in materia di 675. La non applicazione di questa legge è stata una delle responsabilità più pesanti a vanificare il punto 6 dello accordo del 22 febbraio...

...e i piccoli e medi industriali della Confapi

TERNI - «La Regione dell'Umbria ha approvato progetti di finanziamento per le piccole e medie imprese per oltre mille miliardi. Questi progetti sono fermi perché il governo non li ha esaminati. La lottanza è quindi del governo. Da ciò nasce nella nostra regione la crisi dell'economia». L'affermazione è del compagno Alberto Provatini, assessore allo sviluppo economico della Regione. È stata fatta nel corso della assemblea provinciale annuale dei soci ternani della Confapi. L'associazione dei piccoli e medi imprenditori, durante la quale non sono mancate critiche da parte degli stessi imprenditori all'operato del governo...



centrali che, come ha ricordato nel suo intervento anche il presidente nazionale della Confapi, dr. Spinella, non ha ancora delegato agli enti periferici, Regioni, Province e Comuni, tutti i poteri che invece loro spetterebbero. Ora dell'intera vicenda dovrà farsi carico lo stesso Parlamento della Repubblica. È il Parlamento, infatti, che ha approvato le leggi che poi il governo non ha applicato...

Dopo l'attacco alla legge sull'aborto da parte del pretore di Città di Castello

«Affare Verrina»: in campo le donne e la magistratura

Al consiglio comunale il sindaco ha chiesto un intervento del CSM - Anche il dc Ciliberti solidale con i lavoratori del settore - Una risposta chiara

PERUGIA - Un intervento del consiglio superiore della Magistratura per indagare sull'operato del pretore e la volontà del movimento delle donne di costituirsi parte civile nei confronti di «un attacco indiscriminato all'applicazione della legge che lotta contro la piaga degli aborti clandestini»...

Positivi risultati del tesseramento al PCI in tutta la regione

PERUGIA - 6850, questo è il numero di coloro che già alla data di oggi hanno preso la tessera del PCI in provincia di Perugia. 310 iscritti in più rispetto al stesso periodo dello scorso anno. Ciò è avvenuto grazie alla grande quantità di lavoro politico e di iniziative di massa messe in atto dalle sezioni in queste ultime settimane...

Accanto a questo, il consiglio comunale ha offerto l'opportunità di valutare le reazioni delle forze politiche che su un punto si sono ritrovate unite: una legge dello stato va applicata. Lo stesso capogruppo dc, Ciliberti, pur non entrando nel merito dell'iniziativa, ha però voluto esprimere la propria solidarietà agli operatori del settore...

TERNI - I risultati del tesseramento, alla fine di novembre, possono essere giudicati positivi. Gli iscritti sono 7.499, pari al 51,53% e cioè 478 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. Tuttavia, mentre nel Ternano il numero è inferiore, l'incremento è dovuto al maggior numero di reclutati ad Orvieto. Sono 250 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno, tuttavia mentre nel Ternano il numero è inferiore...

Una università «nazionale» che passi anche per Terni

TERNI - Quando nel 1900 nacque l'università di Perugia, essa, secondo i fondatori, doveva servire «allo studio della città di Perugia». Chi conia questa formula aveva allora le idee chiare su «bisogni» che dovevano essere soddisfatti. Non altrettanto si può dire di chi ha deciso la politica universitaria in epoca più recente. Quello che occorre però realizzare ora è la trasformazione di una «università dell'Umbria»...

Relazione del compagno Rossi al comitato federale

La proposta di decentramento su Terni dell'università di Perugia, del compagno Rossi ha voluto sgombrare il campo da ogni possibile equivoco di tipo campanilistico: «senza però non rivendicazioni localistiche - ha puntualizzato - non vogliamo un qualsiasi pezzo di università ad un progetto di questo tipo, proprio a Terni, abbiamo lottato negli anni tra il 1968 e il 1970»...

I problemi per il Perugia sono in casa ascolana

PERUGIA - Con il solo dubbio se schierare all'ala sinistra Zecchini o Tacconi, Castagner si appresta ad affrontare ai Curi l'Ascoli di Giambattista Fabbrì. La formazione marchigiana, dopo il l'Udinese, la Fiorentina ed il Napoli, Roszi, presidente bianconero, dopo le ultime deludenti prove è ricorso al pugno di ferro minacciando addirittura i giocatori titolari di toglierli in blocco dalla prima squadra e di far giocare in campionato i giovani della primavera...

LANTERNE LAMPADARI ACCESSORI PER CILIBERTI ARTICOLI PER L'EDILIZIA. MARIO VECCHI. Stabilimento Velletri 06/9635419

Nella sala del consiglio comunale di Perugia

Una conferenza per battere l'abbandono dell'agricoltura

Presenti agricoltori, giovani delle cooperative ed esponenti politici e sindacali - Relazione del presidente della comunità montana Monti del Trasimeno

PERUGIA - «E' per intervenire su condizioni di disagio e di largo abbandono di cui soffre l'agricoltura del Perugino così come quella nazionale che l'amministrazione comunale di Perugia e la comunità montana Monti del Trasimeno hanno promosso questa conferenza, per mettere a fuoco cioè i vari problemi che impediscono un effettivo rilancio agricolo, produttivo e occupazionale». Questo è il significato, nelle parole del compagno Alfio Caponi presidente della comunità montana Monti del Trasimeno, della conferenza sull'agricoltura che si è svolta ieri nella sala del consiglio comunale di palazzo dei Priori...

Lutto. E' morta l'altro ieri la madre del compagno Umberto Pagnacchi, presidente della provincia di Perugia. Al compagno Pagnacchi e all'intera famiglia le condoglianze del partito e della redazione dell'Unità.

Con l'intervento della polizia

Sgombero pacifico dei giovani da Villa Vittoria

Erano stati querelati dal consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Marzolini

PERUGIA - Querelati dal consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Marzolini, ieri mattina i giovani del comitato di Villa Vittoria, l'esodo dal palazzo in clima di collie di Prepo non è stato spontaneo, ma l'intervento degli agenti non ha dato luogo a reazioni. Gli occupanti in fondo li aspettavano e, alle 9,30 con gli uomini della Digos c'è stato un pacifico incontro di fronte alla villa...

Angelo Ammenti. E' questo punto che sono trovati d'accordo tutti gli intervenuti all'assemblea: i piccoli industriali, le istituzioni, le organizzazioni sociali. «Non si può fare la politica del giorno per giorno», ha detto il presidente della Confapi. «La crisi del paese necessita di risposte concrete ed immediate». Ha confermato l'assessore comunale Mario Benvenuti, ribadendo l'impegno dell'amministrazione nel voler affrontare e risolvere i problemi dell'economia locale...

g. r.

g. c. p.

Sabato manifestazione ad Ancona

Il terrorismo non riguarda solo le istituzioni

Una risposta popolare ai nuovi drammatici attacchi del terrorismo - Domani prima assemblea

ANCONA - I muri delle città marchigiane si stanno riempiendo in questi giorni di manifesti fatti affiggere dalla presidenza del Consiglio regionale...

diventare un patrimonio di tutti e non soltanto delle forze dell'ordine, ma degli amministratori regionali e comunali e delle molteplici espressioni sociali.

Si decide in questi giorni la sorte dell'industria Mille posti di lavoro in pericolo (e guarda caso sono donne) alla Baby Brummel di Ancona

I sindacati hanno lanciato un appello per prorogare l'amministrazione controllata - Quattro o cinque mesi di tempo potrebbero salvare il gruppo

ANCONA - Sono giorni cruciali per il destino del gruppo industriale nel ramo confezioni ex Tanzarella: 1000 posti di lavoro (il 95% dei quali di mano d'opera femminile) sono legati ad una ravvicinata decisione del tribunale di Ancona...

Come cambia il PCI dopo le prime conferenze di organizzazione

PEESARO - Una verifica certo non formale del grado di salute del Partito si è avviata ieri nella provincia di Pesaro e Urbino con le prime due conferenze di organizzazione di zona...

In pericolo sia il patrimonio artistico che il centro storico Un miliardo e mezzo per salvare la rocca di San Leo

L'amministrazione democratica ha programmato diverse iniziative per lo sviluppo del settore turistico e artigianale - Si faranno un parco pubblico e un parcheggio per pullman

SAN LEO (Pesaro) - Ca gliostro può ancora dormire i suoi sonni tranquilli, interrotti dalla notizia che dava la torre di nord-est della fortezza di montefeltresca in pericolo.



SAN LEO - Lavori ai piedi della Rocca e del torrione di nord-est

risimo è essenzialmente di passaggio e che di inverno o in periodo non particolarmente caldo, San Leo ospita solo 250 abitanti.

«Giustissimo quindi questo primo lavoro sulla rocca», dice il sindaco Rodolfo Ciucci, ma il discorso con la regione è tutto aperto ancora...

grosso parcheggio fuori paese per pullman e auto. E, quanto all'artigianato, si pensa di ridare vita all'interno del centro storico a piccoli laboratori artigianali.

dell'arredo urbano». Spesso dimenticato perfino le origini e gli artisti che hanno lavorato alla rocca, San Leo è per la più parte dei visitatori soltanto il sinonimo di Cagliostro, l'avventuriero del Settecento, forse solo vittima innocente dell'inquisizione...

Un progetto dell'azienda municipalizzata di Ancona

Scoprire l'acqua calda... a distanza

Il nuovo metodo consentirebbe un risparmio sia di petrolio che di metano pur garantendo lo stesso rendimento - Si può ottenere utilizzando una centrale

Domani sera alla Provincia dibattito sulla 3ª rete organizzato dal PCI

ANCONA - Non sempre scoprire l'acqua calda è indice di stupidità. Diventa anzi una trovata magnifica se serve a far risparmiare miliardi e a garantire la continuità di un servizio indispensabile, quale può essere il riscaldamento di una città nel periodo invernale.

blema energetico, in quanto consente un risparmio notevole di stufatura. Diventa maggiore produzione di energia il che, tradotto in denaro, significa milioni di dollari ogni anno.

quella ecologica innanzi tutto, poiché la centrale non inquina e quelle del reperimento delle fonti alternative, in quanto tutto si può bruciare.

NON è VERO che vestirsi costa caro!

Vi dimostriamo quanto sia vera la nostra affermazione iniziale, citandovi alcuni prezzi dei magazzini GABELL di Marinella:

- MONTONI originali francesi L. 300.000
ABITI da uomo (confez. Monti) » 80.000
CAPPOTTI uomo (confez. Balli) » 50.000
CAPPOTTI donna (confez. Monti) » 65.000

GRATIS!!

Un anno di assicurazione RCA + un anno di bollo

E' l'omaggio Natalizio che la SAMET S.p.A. Ancona, offre agli acquirenti della Ford Fiesta fino a tutto il 31-12-1979.

PREFERITE IL torrone BEDETTI fatto come allora

Advertisement for Graetz televisions. Text: 'Molto tempo, se è un Graetz. Sia perchè si tratta di televisori famosi nella stessa Germania per durata e affidabilità, sia perchè sono tra i pochissimi tv color già pronti a ricevere le prossime conquiste della tecnologia.' Includes an image of a television set.

Il 5% in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso

Già 23.750 con la tessera del PCI: forte ripresa in tutte le Marche

Il risultato migliore è quello della federazione di Ascoli (40,6% degli iscritti) 249 nuovi compagni sempre nel capoluogo piceno e 229 reclutati ad Ancona

ANCONA - Sono 23.750 (il 42,9% sul '79) marchigiani che, a tutt'oggi, hanno già in tasca (di nuovo o per la prima volta) la tessera comunista per il 1980. Un dato importante, che acquista un suo significato se rapportato a quello dello scorso anno, al medesimo dato: dal che appare subito il salto notevole (5,2%), con un avanzamento di 2.368 tesserati.

Ancona (ma i dati sono in parte non aggiornati) registra una sostanziale parità con lo scorso anno, avendo già consegnato 7.831 tessere. Ancora ad Ascoli spetta il primato nel reclutamento (5,8% sul totale dei tesserati) con 249 nuovi compagni. Segue Ancona con 229 (ma la percentuale è dimezzata: 2,3%), Pesaro (117-1,4%) e Macerata (88-2,7%).

Il risultato migliore è della Federazione di Ascoli (40,6% degli iscritti) 249 nuovi compagni in più. Incrementi attorno al 6% anche per Macerata e Pesaro (rispettivamente a 3.207 e 8.416 iscritti, 56,7% e 33,8%), che vantano balzi rispettivi sul '79 di 1.022 e 1.506 iscritti. In posizione arretrata, invece, la Federazione di

saro (10,8%), 18 Macerata (20,4%). Da questi primi dati emerge dunque un partito comunista che, anche nelle Marche, è in netta ripresa organizzativa e sta riannodando i fili di un collegamento popolare, di massa, in volva usuratosi nel recente passato. Si sa che vi sono sezioni ove ancora stentato è l'avvio della campagna per il proselitismo e tesseraamento, ma il clima che si respira fra i compagni, nelle organizzazioni di partito, è nel complesso quello di un rinnovato e positivo fervore.

Anche la media tessera (da sempre indicativa degli umori della base) è in netta ascesa, a volte anche superando gli obiettivi. Il segno è quello della ritrovata fiducia nel Partito comunista in vasti strati popolari e di ceto me-

Si rischia di arrivare all'80 senza i documenti di spesa

Comuni senza bilancio per i ritardi della legge?

Il governo ha inserito le norme per i fondi degli enti locali nel calderone della bozza di legge finanziaria - E' prevedibile che il provvedimento resti fermo

ANCONA - Per l'80 i comuni rischiano di non poter lavorare ed approvare in tempo utile (prima cioè che si sciolgano i consigli i bilanci consuntivi e preventivi): il segnale di allarme è stato dato dagli amministratori comunisti nel corso del dibattito della Consulta regionale degli Enti Locali. In pratica quindi città piccole e grandi ritardano di andare avanti per mesi sulla base della amministrazione spicciola: niente investimenti, nessun nuovo servizio sociale.

Gli stessi ritardi nella presentazione del bilancio regionale (fra l'altro primo del riferimento triennale) spariscono di fronte al vuoto totale che sembra determinarsi nella legislatura. E questo deve scendere a comunicare dai tre miliardi per opere pubbliche della Cassa Depositi e Prestiti.

È necessario però - è stato questo rilievo anche autocratico emerso dalla riunione della Consulta - che i Comuni abbiano pronti progetti esecutivi su cui chiedere subito finanziamenti. Insomma si tratta di costituire un vero e proprio patrimonio di progetti, si è detto.

Primo impegno dei comunisti, anche in vista delle elezioni amministrative, sarà comunque una campagna capillare di assemblee per discutere con la gente dell'attività di questi cinque anni, sia dove il PCI è al governo, sia dove è forza di opposizione. Naturalmente un modo di governare che si è fondato sulla partecipazione, si presenta di nuovo al giudizio dell'elettorado ascoltando critiche ed esigenze. Insomma, premiano anche sulla campagna elettorale i pesanti problemi sociali: gli stratti, l'attuazione della riforma sanitaria, l'utilizzo dei fondi per l'agricoltura, il bisogno di cultura.

Nonostante i due week-end di alluvione, più di 1.506 iscritti

Non ci sono punti deboli a Pesaro

Dai numeri si può trarre il dato della mobilitazione e dell'orientamento - Le situazioni più favorevoli

PESARO - PCI in crisi? Vien proprio, ma con ironia, da chiederselo esaminando l'andamento della campagna del tesseraamento nella provincia di Pesaro e Urbino. Fermato il «grafico» sulla fine di novembre, per raffrontarlo con quello riguardante lo stesso periodo dell'anno passato, si ha che i reclutati in più sono 1.506, i reclutati già un paio di cento.

Chi conosce bene le cose nel partito non fatica a trarre da un risultato così significativo le giuste implicazioni politiche. Perché spesso dai numeri si desumono non poche realtà: gli orientamenti generali, il grado di

mobilitazione, la volontà di lotta, i legami con la gente e altre cose. Parlando con i compagni nelle sezioni si respira aria di ripresa, una ripresa generalizzata nel territorio. Non ci sono punti deboli, infatti, nelle diverse zone, se si considera che per Pesaro, l'unico «polo» in lieve regresso, il raffronto va fatto con una partenza molto positiva nell'avvio di tesseraamento dell'anno passato e che i due week-end di alluvione hanno praticamente bloccato l'attività delle sezioni.

Soddisfazione, anche se diluita dalla cautela, si manifesta alle commissioni di organizzazione della Federazione dove si raccolgono i dati. «In generale - dice Anna Faggi, che è responsabile del settore - non registriamo difficoltà in questo avvio di campagna. Basta infatti considerare l'andamento positivo e soprattutto assai uniforme dei risultati».

La campagna Faggi puntualizza alcune situazioni particolarmente favorevoli. Tra gli operai, infatti, Qui il lavoro ha importanti sezioni di fabbrica come Pica, Montedison e Fastigi di Pesaro, hanno già raggiunto l'obiettivo pieno, vicinissimo al 100% è anche la CCL di Mondolfo, la maggiore azienda del legno della provincia.

PANCIOCCO Giampaoli il sapore della bontà

cinema SALOTTO ANCONA III SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO RENATO POZZETTO EDWIGE FENECH MASSIMO RANIERI LA PATATA BOLLENTE regia di STENO

Disid's IPERMERCATO a Discount di Ancona PIANI DELLA BARACCOLA (a fianco dell'Industria Angelini di Pontelungo) Nel reparto salumeria al taglio fresco 2000 articoli alimentari e 6000 articoli non alimentari, venduti per tutto l'anno ai prezzi più bassi che possiate trovare Nel reparto macelleria fresca assortimento e prezzi discount